LA POSTA

N. 01-2018
Per i nostri collaboratori
posta.ch/giornale-online

Focus – pagina 6

Sostenibilità
In armonia con natura e ambiente

Ritratto – pagina 28

Alla ricerca di lanterne nelle foreste innevate

Reportage – pagina 24

Prossima fermata: il bar delle piste!

LA POSTA

Le storie della Posta

Solo ciò che cambia e si aggiorna costantemente è destinato a durare. È il caso del giornale del personale «La Posta», re indiscusso fra gli strumenti della comunicazione interna. Sono circa 75 000 le copie distribuite tra collaboratori, pensionati e lettori selezionati esterni all'azienda.

«La Posta» deve continuare a svolgere un ruolo di spicco anche in futuro ed è per questo che il suo sviluppo non si ferma. D'ora in poi il giornale si presenterà con una veste grafica moderna e accattivante e con una nuova struttura. Anche la versione online su posta.ch/giornale-online avrà un volto tutto nuovo. La versione stampata e quella digitale, infatti, dovranno costituire un tutt'uno, in cui la seconda lascerà più spazio all'attualità e agli approfondimenti.

Ma, soprattutto, «La Posta» rimarrà un giornale per tutti i collaboratori, continuando a raccontare le storie della nostra azienda con le sue molteplici sfaccettature, in particolare quelle che più autenticamente la rappresentano, provenienti dall'esercizio e dalle realtà regionali. Le storie di una Posta che si evolve ogni giorno per i suoi clienti.

«‹La Posta› deve continuare a svolgere un ruolo di spicco anche in futuro.»

E voi? Quali sono i temi legati alla Posta che più vi interessano? Scrivetecelo! Attendiamo con interesse i vostri contributi e le vostre storie.

Marco Imboden, responsabile Comunicazione

Reportage

24 **Il bar delle piste**

Quando un vecchio autopostale dismesso diventa uno sci bar di culto a Grindelwald grazie a Erlend Gass.

Arrivi e partenze

10 **Vista virtuale sulle Alpi**

Scoprire in autopostale dov'è la prossima fermata o ammirare il panorama alpino nonostante la nebbia è possibile grazie alla realtà virtuale. Il Mobility Lab e AutoPostale sperimentano.

Pagare e investire

21 **Risparmiare**

I vostri risparmi nel salvadanaio o sul conto? Daniel Mewes, resp. Investment Solutions, spiega come ottenere il massimo dai vostri soldi.

Gente

31 **47 anni di amicizia**

Josef Prinz e Christian Item si conoscono da quasi mezzo secolo e lavorano gomito a gomito nel recapito pacchi.

6

Focus

Non solo parole

Quando la Posta parla di «sostenibilità», in realtà parla di «responsabilità». Da un anno ormai è in vigore la strategia di Corporate Responsibility, che ha cambiato molti aspetti della quotidianità lavorativa dei collaboratori della Posta.

8 Un video un po' particolare spiega in tre minuti cosa significa sostenibilità per la Posta.

16

Inviare e ricevere

Aggiungi un posto a tavola

Il «tavolino magico» si apparecchia anche grazie alla Posta. Reportage con il collaboratore PostMail Carlo Nobel.

28

Ritratto

A caccia di lanterne

Severin Müller (18) non è un tipo da perdere di vista la meta. Né sul lavoro, dove presto terminerà il suo apprendistato alla filiale di Thun, né nello sport, dov'è una delle giovani promesse svizzere dello sci di orientamento.

Attualità

4 Dialogo con la direzione: «Postorama 2018»

Fatto apposta per me

36 Frisbee? Disc golf!

La sicurezza innanzitutto!

Per la Posta, i collaboratori sono il bene più prezioso e la loro salute è la massima priorità. Per questo, il 19 gennaio, Susanne Ruoff e Felix Weber, presidente della direzione Suva, hanno firmato la carta della sicurezza, con cui la Posta si assume le proprie responsabilità di datore di lavoro e si impegna attivamente per garantire il rispetto costante delle norme di sicurezza fondamentali. Il documento stabilisce anche che, in situazioni critiche, i collaboratori hanno il diritto di fermarsi e riprendere a lavorare solo quando il pericolo è scongiurato. Una copia sarà affissa ben in vista in tutte le sedi postali.
safety@posta.ch

Postorama 2018: benvenuto!

Per rimanere la migliore al mondo anche in futuro, la Posta deve continuare a svilupparsi. Ma come e in quale direzione? Discutetene con la Direzione del gruppo e con i vostri colleghi.

Qualità, affidabilità e puntualità: sono le caratteristiche che hanno permesso alla Posta Svizzera di aggiudicarsi il primo posto nel confronto internazionale. A ottobre 2017, l'Unione postale universale (UPU) le ha conferito il riconoscimento di «Posta migliore del mondo». Se abbiamo raggiunto questo risultato è stato grazie a tutti voi, i 60 000 collaboratori della Posta, e al vostro lavoro quotidiano. Per mantenere anche in futuro questa posizione di leader, l'azienda deve continuare a svilupparsi. La direttrice del gruppo Susanne Ruoff desidera confrontarsi con voi a questo proposito in occasione degli eventi Postorama 2018: attende con grande interesse le vostre idee, opinioni e domande e sarà lieta di discutere con voi. Inoltre, anche quest'anno gli eventi per il personale saranno l'occasione per testare nuovi prodotti e prestazioni e contribuire, con il vostro feedback, allo sviluppo dell'azienda.

Gli eventi Postorama faranno tappa a Lucerna, San Gallo, Spiez, Losanna, Berna, Soletta, Zurigo, Sion, Coira e in Ticino. Riceverete l'invito con tutte le date e il modulo di adesione insieme alla busta paga di febbraio.

postorama@posta.ch

L'evento è rivolto a tutti i collaboratori attivi e non vale come tempo di lavoro. Ai partecipanti sarà offerto un rinfresco. L'iscrizione è vincolante. La conferma d'iscrizione e i dettagli relativi al luogo della manifestazione saranno forniti al più tardi due settimane prima dell'evento.

Posta testa nuovo modello con i grandi dettaglianti

La Posta intende ampliare la propria rete di punti di accesso. Insieme a Migros, Denner, migrolino, Coop e ALDI SUISSE, sta testando perciò un nuovo modello che consenta ai clienti di impostare e ritirare i pacchi con maggiore facilità. Nella regione San Gallo si procede all'integrazione di punti di impostazione e di ritiro in nove filiali Migros, quattro Denner e due migrolino. L'offerta viene testata contemporaneamente anche in sette punti vendita Coop e in tre filiali ALDI SUISSE della regione Berna. La fase di sperimentazione è iniziata il 29 gennaio e si concluderà il 30 giugno 2018. In seguito, i partner stileranno un bilancio dell'esperienza e stabiliranno insieme se il nuovo modello soddisfa le esigenze dei clienti e se deve essere proposto in tutta la Svizzera.

50 000

pacchi per «2× Natale»

Nell'ambito dell'edizione 2017/18 della campagna «2× Natale» sono stati raccolti complessivamente 48 300 pacchi regalo, di cui 1700 online e 600 coop@home. Da quest'anno le donazioni vengono distribuite solo in Svizzera. I sostenitori dell'iniziativa, SRG SSR, Coop, la Posta e la Croce Rossa Svizzera ringraziano tutti i donatori per la solidarietà dimostrata nei confronti delle persone bisognose.

Nuova veste, nuovo volto

Nelle ultime settimane, «La Posta» è stata oggetto di un grande rinnovamento. A partire da questa edizione il giornale del personale si presenta con una veste grafica aggiornata e con un volto altrettanto nuovo dietro le quinte: Fredy Gasser (55), responsabile redazione Online/Print. Dopo vent'anni di carriera nel giornalismo della carta stampata e dieci presso la radiotelevisione svizzera (SRF), a inizio ottobre 2017 Fredy Gasser è entrato a far parte della grande famiglia della Posta. Gli diamo quindi un caloroso benvenuto a bordo e gli auguriamo massimo successo! La redazione

Rubate il diamante più grande del mondo!

Come ai tempi di Bonnie e Clyde, ma con una componente di apprendimento: calatevi nei panni dei rapinatori e preparate il furto della gemma più grande del pianeta. Testate così le vostre conoscenze dei potenziali pericoli legati alla digitalizzazione sul posto di lavoro. Con il gioco a quiz «ENTER – IT Security Game», la Sicurezza dell'informazione intende sensibilizzarvi sui rischi esistenti e mostrarvi il modo in cui, in veste di collaboratori, potete contribuire alla protezione dei dati e delle informazioni della Posta. Scansionate il codice QR e caricate il gioco sul vostro dispositivo Android o iPhone. A partire dal livello di gioco occorre disporre di un codice di accesso, che può essere richiesto inviando un'e-mail a **kommit@posta.ch**.

PostActivity: 40° Kerzerslauf

Il 17 marzo migliaia di appassionati di corsa si daranno appuntamento a Kerzers (BE) per il primo test della stagione. Con la partecipazione alla gara, in qualità di collaboratori della Posta, riceverete un accredito di 40 franchi! Cosa aspettate?

postactivity.ch/it/events/321/

Corsi per il personale

I sindacati transfair e syndicom organizzano anche quest'anno un ampio ventaglio di corsi di perfezionamento per il personale della Posta. Quest'ultimo beneficia della copertura dei relativi costi da parte del fondo dei contributi alle spese di esecuzione. Informazioni e iscrizioni ai corsi del sindacato syndicom su **movendo.ch** e/o dell'associazione del personale transfair su **formation-arc.ch**.

Verso un mondo migliore per tutti

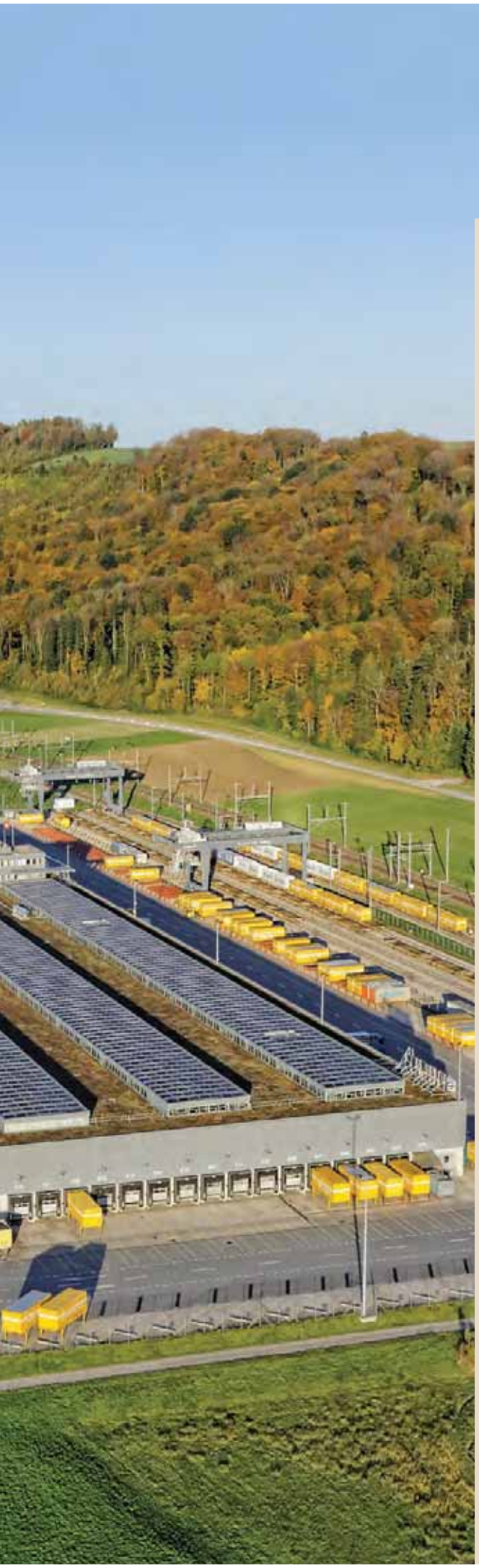
Per la Posta sostenibilità significa avere il coraggio di compiere, insieme ai suoi circa 60 000 collaboratori, piccoli e grandi passi verso l'obiettivo comune: quello di permettere a tutti di vivere meglio.

Testo: Fredy Gasser

Quando si parla di «sostenibilità», molti pensano subito a impianti fotovoltaici e generatori di energia eolica. Ma questo è solo uno dei numerosi ambiti in cui la Posta è impegnata. Con la sua strategia di Corporate Responsibility, infatti, la Posta intende non soltanto fare ricorso a energia ecologica e impiegarla secondo criteri economici, ma anche promuovere la sostenibilità come filosofia di vita, assumendosi la propria responsabilità imprenditoriale. Ad esempio nel settore sociale, con la possibilità di impegnarsi e dedicare il proprio tempo nell'ambito di iniziative di beneficenza e di pubblica utilità, come nel caso della «campagna Gesù Bambino» o di «2 × Natale», riutilizzando gli abiti postali e le batterie degli scooter elettrici invece di gettarli oppure provvedendo agli acquisti là dove la produzione avviene in condizioni di lavoro eque per tutte le persone coinvolte.

La strategia di Corporate Responsibility della Posta viene attuata da circa un anno e anche nel 2018 sono previste numerose iniziative. Una di queste è stata lanciata di recente sotto forma di breve filmato e qui su queste pagine. Sostenibile, però, è anche la quotidianità della Posta con le sue numerose idee e soluzioni: quelle dei suoi collaboratori e delle sue collaboratrici. È quello che ci dimostrano Andrina Jasharaj, Mike Darnuzer, Guido Francioli e Urs Schaub.

La centrale solare sul tetto del centro pacchi di Daillens VD fornisce elettricità a 330 utenze domestiche.



Urs Schaub (53), portalettere, Ormalingen BL

«Il mio primo motorino era una bici»

Urs Schaub lavora come portalettere da 36 anni e ha effettuato consegne con qualsiasi tipo di mezzo: bicicletta, motorini (Piaggio e Liberty) e attualmente con il veicolo a tre ruote interamente elettrico DXP. «È fantastico da guidare», afferma Schaub, «ed è molto più pratico da gestire rispetto ai suoi predecessori». Per Urs Schaub si tratta di un esempio concreto di sostenibilità: non viene consumata infatti una sola goccia di benzina. «Si ricarica di notte e di giorno viene alimentato a energia ecologica!». Anche a lui sta a cuore la sostenibilità: «Spengo sempre la luce se non c'è nessuno nella stanza e chiudo qualsiasi rubinetto che gocciola». In realtà la Posta è sostenibile già da decenni, sorride Urs Schaub: «Il mio primo motorino per il recapito era una bicicletta!».

Andrina Jasharaj (21), impiegata di sportello, Neuchâtel

«Lo scontrino solo su richiesta»

La zurighese Andrina Jasharaj apprezza il suo soggiorno linguistico a Neuchâtel. La filiale di Neuchâtel 2 Gare, dove Andrina Jasharaj lavora, è stata completamente rinnovata sotto il profilo energetico: «I rubinetti consumano soltanto il 50% dell'acqua, differenziamo tutti i rifiuti in modo sistematico e smaltiamo i vecchi apparecchi elettronici dei nostri clienti», afferma. La giovane impiegata del commercio considera giusto e importante che la Posta punti su una sostenibilità concreta: «In qualità di grande azienda, la Posta può fare molto». Ma anche lei stessa ha qualche idea in fatto di sostenibilità: «Se anche noi allo sportello consegnassimo la ricevuta soltanto quando viene richiesta, consumeremmo la metà della carta!» Buona idea, non vi pare?

Guido Francioli (52), conducente AutoPostale, Interlaken BE

«Niente sobbalzi, zero gas di scarico»

Dodici metri di lunghezza, ma non dodici tonnellate, bensì soltanto circa 500 kg in più di peso: da qualche tempo questo autopostale elettrico è lo strumento di lavoro quotidiano di Guido Francioli nell'Oberland bernese. Guido, ha notato che l'autopostale elettrico è molto più potente rispetto al modello ibrido, con motore diesel-elettrico. La differenza principale? «Non ha il cambio, che provoca sobbalzi, e naturalmente il motore non emette gas di scarico». Per Francioli il fatto che la Posta punti sulla sostenibilità anche attraverso gli autopostali significa «pensare al futuro su tutta la linea». «Ma non sostituirei l'intera flotta di veicoli, perché gli autobus elettrici farebbero ancora fatica in montagna. I freni si surriscalderebbero e la batteria si scaricherebbe velocemente».

Mike Darnuzer (33), fattorino dei pacchi, Oetwil am See ZH

«Più lungo, più alto, completamente elettrico»

Mike Darnuzer, responsabile team e fattorino dei pacchi, non potrebbe più fare a meno del suo furgone Nissan riallestito: «È più lungo e più alto, così da poterci stare in piedi. Ed è completamente elettrico». Il furgone è comodo da guidare come un'automobile e la batteria è sufficiente per la durata di un giro di 80 km. Mal che vada è possibile fare rifornimento anche in una stazione di ricarica pubblica al di fuori dell'area della Posta. La sostenibilità è il futuro, afferma Mike Darnuzer: «Se davvero tutti i veicoli saranno elettrici, allora sarà davvero fantastico».

La sostenibilità in 199 secondi

Peter si è assunto un compito molto difficile: in soli tre minuti il protagonista del nuovo film sulla Corporate Responsibility della Posta illustra l'impegno ecologico e sociale dell'azienda.

Testo: Sandra Gonseth

Spiegare la sostenibilità in soli tre minuti? Possibile? Sì, con un nuovo video, con cui la Posta presenta il suo impegno in modo divertente. Il protagonista Luc Müller, alias Peter, vi accompagna in un viaggio nel mondo della Posta, dove impegno ecologico e sociale sono al primo posto. E sapevate che anche voi, come collaboratori della Posta, avete a che fare ogni giorno con questo tema? Avete ad esempio già riflettuto su quanto sia verde l'energia elettrica del vostro scooter? Guardate il filmato e avrete la risposta a questa e a molte altre domande. Magari avrete addirittura voglia di guardarlo due volte.

Vai al set del film

- Protagonista: Luc Müller (Peter)
- Troupe: 32 persone
- Location: Gurten Berna
- Il film è stato girato in un'unica ripresa (one-take-shot)
- Materiale di scena: 1 autopostale, 1 veicolo elettrico, 3 PubliBike, 2 scooter DXP, 1 gru da 12 metri, 1 mucca, 1 macchina del vento, 1 macchina del fumo, reattore a biogas, sportello postale, armadio portabatterie, 2 generatori e molto altro

Lanciare il video: Forza 4, la sostenibilità alla Posta

Clima ed energia

L'elettricità per gli scooter della Posta, come tutto l'approvvigionamento elettrico del gruppo, proviene da fonti rinnovabili svizzere. Più della metà dei veicoli postali è dotata di propulsioni elettriche, a biodiesel o biogas. Inoltre ai clienti la Posta offre la possibilità di compensare, con appositi progetti, le emissioni di CO_2 generate dalla spedizione degli invii. E di uno di questi progetti la Posta si è fatta promotrice: in 30 fattorie il materiale organico viene trasformato in biogas con il quale si genera energia elettrica pulita.

Corporate citizenship

L'arte e la cultura rivestono grande importanza per la Posta. Con questo tipo di attività, l'azienda investe risorse al servizio di temi di pubblica utilità e sociali. Come la famosa campagna di distribuzione «2 × Natale» della Croce Rossa Svizzera per la quale la Posta fornisce gratuitamente prestazioni logistiche. «2 × Natale» invia regali di Natale alle persone in difficoltà.

Economia circolare

Peter balza in sella a una PubliBike: una delle numerose possibilità di condivisione. L'offerta di bike sharing, ideata da AutoPostale in collaborazione con le FFS e Rent a Bike, consente ai clienti di noleggiare una bicicletta utilizzando una carta di accesso elettronica valida su tutto il territorio nazionale. Questi modelli di business cambiano la società: da proprietario il cliente diventa utente.

Acquisti responsabili

Peter indossa abiti postali sostenibili. Che cosa significa esattamente? Tutte le nostre uniformi vengono prodotte in fabbriche che operano in modo equo. La Posta, infatti, si impegna non solo per i criteri ecologici nella produzione, ma anche perché i suoi fornitori rispettino delle misure sociali.

Guardare il film

Michael Eberle e Antonia Stalder

«Abbiamo esplorato nuovi orizzonti e ne è valsa la pena!»

Corporate Responsibility e il team Visual Production hanno tentato un esperimento. Ed è stato un successo! Antonia Stalder, K CR, e Michael Eberle, K24, spiegano come è nato il nuovo film sulla sostenibilità.

Intervista:
Lea Freiburghaus
Foto:
Lena Schläppi

Da dove nasce l'esigenza di un film che illustra l'impegno della Posta a favore della sostenibilità?
Antonia Stalder: La Corporate Responsibility – in breve CR – sta assumendo sempre più importanza, sia all'interno che all'esterno dell'azienda. Da marzo 2017 la Posta ha adottato una nuova strategia in questo campo. Lo scopo del film è farla conoscere meglio, all'interno e all'esterno della realtà postale, e dare maggiori informazioni sul nostro impegno in quest'ambito.

Quali sono i messaggi che avete voluto trasmettere?
Antonia Stalder: Il fatto di essere molto attivi e concreti: è soprattutto questo che abbiamo voluto testimoniare nel film. Non ci siamo pertanto limitati a parlare dei quattro settori d'intervento della nostra strategia (vedi pagina 8), ma abbiamo mostrato degli esempi su dove e come la Posta opera quotidianamente con un approccio sociale ed ecologico: l'azienda assume la responsabilità delle proprie azioni e promuove attivamente lo sviluppo sostenibile della società. Un'idea che volevamo trasmettere in modo divertente.

Come è nato il film?
Michael Eberle: Abbiamo esaminato vari progetti. Sin dall'inizio è stata scartata l'idea di fare un film d'atmosfera, con belle immagini. Volevamo qualcosa di nuovo, che stupisse. Così siamo approdati a un film girato senza tagli e interruzioni, un «one-take-shot». Abbiamo pensato fosse la soluzione migliore per mostrare concretamente tutto ciò che la Posta fa nell'ambito Corporate Responsibility.

Come avete vissuto la collaborazione?
Michael Eberle: All'insegna di uno scambio continuo. Nell'elaborazione dell'idea e nella stesura del copione ci siamo coordinati molto tra di noi. In sede di produzione abbiamo diretto noi il team Visual Production. Eravamo alla nostra prima esperienza di grande produzione e l'intesa è stata buona. Quando si gira in «one-take-shot» tutto deve quadrare, dall'organizzazione degli oggetti di scena alla regia sino alle comparse.
Antonia Stalder: Ci siamo anche divertiti molto. Come quando abbiamo dovuto trasportare mucca e allevatore dal Gantrisch al Gurten, perché dove avevamo previsto di girare sono caduti improvvisamente 20 centimetri di neve.

Anche la produzione è stata sostenibile?
Antonia Stalder: Per noi era chiaro che l'elemento della sostenibilità rientrasse per quanto possibile anche nella produzione. Così abbiamo deciso di girare all'esterno e con la luce del giorno, rinunciando all'illuminazione artificiale che consuma molta energia. Il Gurten come luogo delle riprese si è rivelato ottimale, perché è vicino alla nostra sede e facilmente raggiungibile con i mezzi pubblici.
Michael Eberle: Un film a zero emissioni è però naturalmente impossibile, perché senza energia non si gira! Abbiamo comunque cercato di snellire la produzione ricorrendo laddove possibile al nostro personale e a comparse della Posta.

Perché assegnare il ruolo principale a un attore invece che a un postino?
Michael Eberle: Girare in one-take-shot è già abbastanza impegnativo anche per un attore professionista. Ci vuole molta concentrazione e bisogna conoscere bene il testo per garantire un'interpretazione credibile in tre minuti e senza interruzione. Avevamo un budget limitato e sapevamo di non poter provare prima. Ecco perché ci siamo affidati a un professionista come Luc Müller.

Realtà virtuale: splende il sole anche quando piove

A chi non è mai capitato? Siete in viaggio e non sapete dove si trova la fermata del bus più vicina. Naturalmente potete consultare Google Maps, ma con la realtà aumentata sarebbe più semplice: guardando attraverso la fotocamera dello smartphone, vedreste comparire la fermata. Quest'anno, il Mobility Lab e AutoPostale sonderanno queste potenzialità.

Testo: Lukas Krienbühl

Arricchire la realtà con informazioni digitali o immergersi in un mondo parallelo durante il viaggio in autopostale: la realtà aumentata integra il campo visivo dell'utente con informazioni computerizzate ed è interessante anche nell'ambito dei trasporti pubblici. Ad esempio, visualizzando le informazioni sull'immagine restituita dalla fotocamera dello smartphone, i viaggiatori potrebbero trovare la fermata più vicina con tanto di orari di partenza. Oppure, se la fermata deve essere spostata a causa di un guasto, gli utenti potrebbero vedere immediatamente il luogo di partenza del bus sostitutivo. Anche i processi di lavoro ne risulterebbero semplificati: durante i lavori di riparazione del veicolo, i collaboratori potrebbero leggere le istruzioni passo dopo passo direttamente sui loro visori o sullo smartphone. Nel quadro delle iniziative di digitalswitzerland, il Mobility Lab sta lanciando varie applicazioni insieme ad AutoPostale.

Il sole quando piove

La realtà virtuale fa un passo avanti rispetto alla realtà aumentata: con particolari occhiali, ad esempio, turisti e visitatori potrebbero godere di un panorama alpino virtuale all'interno dell'autopostale anche in caso di brutto tempo. Quest'anno il Mobility Lab verificherà se questo progetto è praticabile dal punto di vista tecnico e se ne esiste effettivamente l'esigenza da parte dei passeggeri. Il Mobility Lab è un laboratorio per l'innovazione e mira a testare le nuove tecnologie nel trasporto di persone. L'obiettivo è sviluppare nuove offerte per i clienti e nuovi modelli commerciali insieme ad AutoPostale e ad altre unità della Posta. In questo modo, la dimensione fisica e quella virtuale potranno integrarsi in modo mirato.

mobilitylab.ch
autopostale.ch
post.ch/it/chi-siamo/azienda/innovazione
digitalswitzerland.com
Twitter: **PostLab**

Cos'è la realtà virtuale?
Per realtà virtuale (VR) si intende un mondo creato dal computer, che non ha nulla a che fare con l'ambiente reale dell'utente. Se, ad esempio, una persona che si trova a Basilea indossa un visore VR, può ritrovarsi in un batter d'occhio sulla cresta del Gornergrat e ammirare il panorama sul Cervino. La realtà aumentata (augmented reality), invece, prende le mosse da ciò che l'utente vede davvero in quel momento e le informazioni digitali arricchiscono la sua percezione dell'ambiente che lo circonda.

La rete PubliBike si amplia e si modernizza

Per PubliBike SA, affiliata di AutoPostale, il 2017 è stato un anno di svolta: l'azienda ha ottenuto il via libera per le grandi reti urbane di Berna e Zurigo. Inoltre, le reti esistenti sono state recentemente modernizzate e dotate di un tipo di stazione compatibile con gli smartphone.

Committenti e partner in occasione dell'inaugurazione a Lugano (da sinistra): Roberto Badaracco e Marco Borradori (Città di Lugano), Bruno Rohner (PubliBike) e Paolo Solari (AutoPostale).

PubliBike aveva ricevuto già da tempo l'incarico supplementare per le principali reti di bike sharing del Paese, ma il blocco dovuto ai ricorsi ne aveva impedito la costruzione. Nel 2017 la svolta: a inizio estate, PubliBike ha ottenuto il via libera e, nella primavera 2018, potrà prendere in mano le reti cittadine di Berna e Zurigo, con oltre 100 stazioni ciascuna. A dicembre 2017, è arrivato l'ok anche per Nyon.
PubliBike ha sfruttato il tempo di attesa forzato per sviluppare un nuovo tipo di stazione: le stazioni sono ancora contrassegnate in modo chiaro, ma non hanno più una docking station. I clienti sbloccano la bicicletta desiderata con l'app o con il loro SwissPass. Inoltre, l'app mostra loro in qualsiasi momento l'ubicazione e il numero di biciclette disponibili. Tra novembre e dicembre, PubliBike ha inaugurato le prime stazioni compatibili con gli smartphone a Losanna-Morges e Lugano-Paradiso.
Vi sono grandi novità anche per quanto riguarda la flotta: ora almeno la metà di ogni rete è costituita da bici elettriche. Inoltre, il telaio in alluminio delle nuove biciclette, elettriche e non, è leggero e stabile. PubliBike ha fatto sviluppare queste bici maneggevoli e robuste apposta per il bike sharing. (kle)

Ora anche sulle piste grazie allo SwissPass

Dal cambio di orario, aumentano i consorzi tariffari sullo SwissPass. E ora si possono anche caricare i biglietti di 70 stazioni sciistiche.

Lo SwissPass funge anche da skipass.

Diverse comunità tariffali offrono ora i propri abbonamenti sullo SwissPass. I clienti in possesso di un abbonamento metà-prezzo e di un abbonamento di comunità nelle seguenti comunità tariffali, quindi, avranno bisogno soltanto dello SwissPass.
A-Welle: abbonamenti annuali e mensili sullo SwissPass
TV Schwyz: abbonamenti annuali e mensili
Frimobil: abbonamenti annuali
Libero: abbonamenti annuali, abbonamento mensile (dal 1º trimestre 2018)
Passepartout: abbonamenti annuali
Z-Pass: abbonamento annuale e mensile
Mobilis e unireso partecipano già da anni
I clienti possono caricare sullo SwissPass anche il Velo-Pass, la carta mensile a metà-prezzo e il cambio di classe mensile relativo all'AG. Da metà gennaio 2018, i giovani possono integrare sulla carta rossa anche il loro Binario 7.
I collaboratori di AutoPostale con un abbonamento FVP (Facilitazione di viaggio per il personale) avranno il loro abbonamento sullo SwissPass dal 2019. Questi abbonamenti FVP vengono migrati solo in un secondo momento per via della profonda differenza tra i processi di pagamento e di disdetta e a causa della difformità delle banche dati.
Coloro che non hanno bisogno di uno SwissPass per il trasporto pubblico, ma che vorrebbero la carta per i valori aggiunti riservati ai clienti, possono riceverla gratis a partire da dicembre. Questo è interessante soprattutto per la stagione invernale in corso, visto che nel frattempo è possibile caricare sullo SwissPass biglietti e abbonamenti di 70 comprensori sciistici: gli sciatori possono acquistare il loro biglietto comodamente da casa e risparmiarsi la fila alla stazione a valle.
AutoPostale sta verificando la creazione di uno shop online grazie al quale i clienti potranno acquistare o prorogare il loro abbonamento sullo SwissPass tramite il sito web. (ubl)

Un team che funziona: bus e treno.

Servizio sostitutivo: autopostali anziché treni

Nei prossimi tre anni, AutoPostale sarà un partner strategico delle FFS nei servizi sostitutivi del trasporto ferroviario. Si tratta sia di attività programmabili, come i cantieri, ma anche di incarichi a breve termine, come i guasti lungo la rete ferroviaria.

Testo: Katharina Merkle

AutoPostale si è aggiudicata 9 mandati sostitutivi del trasporto ferroviario su 14 per i prossimi tre anni. In occasione di questi incarichi, AutoPostale SA svolge la funzione di impresa generale: pianifica l'intervento e l'esercizio del servizio sostitutivo del trasporto ferroviario e li esegue. Questo incarico è un enorme successo per AutoPostale: il volume di ordini, infatti, ammonta a diversi milioni di franchi l'anno per i soli servizi sostitutivi del trasporto ferroviario pianificati.

Come si è giunti a questo risultato? Nella primavera 2017 FFS, BLS e SOB hanno indetto una gara d'appalto per la futura gestione dei servizi sostitutivi del trasporto ferroviario, dividendo la Svizzera in 14 mandati di servizio regionali (lotti). AutoPostale si è candidata per tutti i lotti ad eccezione di Sciaffusa.

Poiché in genere i singoli lotti prevedono un grosso volume di ordini, in molti di questi AutoPostale ha creato partnership con altre aziende di trasporto su strada. In nove lotti AutoPostale ha presentato un'offerta come fornitore unico o come capofila di una partnership di aziende; in quattro figura come co-fornitore o subappaltatore.

Dopo intense trattative, le FFS, in qualità di azienda leader nel settore ferroviario, hanno reso note le proprie decisioni di aggiudicazione e assegnato ad AutoPostale l'appalto come partner strategico in nove lotti delle seguenti regioni: Regione Ovest, Regione Vallese, Regione Berna, Regione Nord, Regione Ticino e Regione Est.

L'intero Mercato Svizzera di AutoPostale ha collaborato strettamente per questa gara d'appalto con l'obiettivo di presentare offerte concorrenziali. L'elaborazione delle offerte è stata coordinata da un team speciale, che ha garantito lo scambio di esperienze tra le regioni. Hanno collaborato anche le regioni Liechtenstein e Grigioni, seppur non direttamente interessate, fornendo ad esempio casi di studio.

«Il cliente è come l'acqua»

Fornire un'assistenza più efficiente ai clienti commerciali PMI: è questo l'obiettivo della nuova organizzazione di vendita Vendite PMI e Contact Center della Posta, che verrà lanciata il 1º febbraio. L'intervista al responsabile Fabian Kollros, membro della direzione RetePostale, svela i retroscena e gli obiettivi della nuova organizzazione.

Fabian Kollros

Intervista: Manuela Hess

Signor Kollros, nella sua firma e-mail si legge: «Creatore di valore aggiunto per le PMI e i loro clienti!». Quale valore aggiunto offre, nel concreto, la nuova organizzazione di vendita alle PMI e ai loro clienti?
La Posta offre già numerosi prodotti e prestazioni che apportano un valore aggiunto alla clientela, ad esempio PromoPost. In futuro il valore aggiunto sarà incrementato semplificando l'accesso alle offerte. Il panorama delle PMI svizzere è vario e le esigenze sono diverse. Ma c'è una cosa che le accomuna: la clientela. Il compito della Posta è assicurarsi di fornire prestazioni in modo rapido e semplice, garantendo un alto livello di qualità affinché i rispettivi clienti siano sempre soddisfatti.

In che modo la nuova organizzazione di vendita «Vendite PMI» si propone di raggiungere tali obiettivi?
Il fulcro della nostra organizzazione è il team Data Analytics e campagne PMI, che analizza ed elabora i dati dei clienti. Questi dati consentono di proporre a un cliente un'offerta in linea con le sue esigenze, nel momento ideale e tramite il suo canale preferito, ad esempio via e-mail.

In cosa consistono queste esigenze?
Il cliente è come l'acqua: cerca sempre la via più facile. Un punto chiave per noi è quindi incrementare e promuovere l'utilizzo dei tool online e mobili di cui la Posta dispone già. Questi strumenti, infatti, consentono alle PMI di evadere semplici ordini o richieste in tutta comodità attraverso internet. Ciò contribuisce ad aumentare l'efficienza, sia per il cliente sia per la Posta. Un ulteriore obiettivo a medio termine è la creazione di una piattaforma di vendita digitale dedicata alle PMI.

Il contatto personale con i clienti, quindi, è sempre più in secondo piano?
No, è il mix ideale a produrre l'esperienza cliente perfetta. Se viene smarrito un pacco, ad esempio, il cliente può chiamare il Contact Center PMI, il canale d'ingresso della nostra organizzazione. Qui, i collaboratori di Friburgo trattano le richieste dei clienti PMI di tutta la Svizzera. Grazie al Contact Center e alla separazione tra Support e Vendite, i circa 30 venditori delle tre regioni di vendita possono concentrarsi interamente sul loro compito principale: vendere le nostre offerte nel modo più economico possibile, ossia per telefono o e-mail e solo occasionalmente mediante l'incontro con i clienti. In fin dei conti si tratta di conciliare redditività e Customer Experience Management.

«Il fulcro della nostra organizzazione è il team Data Analytics e campagne PMI, che analizza ed elabora i dati dei clienti»

Il Contact Center rappresenta quindi il primo punto di contatto per i clienti. Quale ruolo svolgono i collaboratori nelle filiali di RetePostale?
Un ruolo importante! Il cliente ha sempre la possibilità di presentare le sue richieste presso la filiale più vicina. Per quanto possibile, i consulenti clienti della filiale si occupano anche di queste, evadendole direttamente in loco o inoltrandole al team di vendita regionale. I collaboratori delle filiali sono quindi molto importanti per la nostra organizzazione: sono inseriti nel contesto locale e conoscono bene le esigenze dei clienti PMI, oltre a saperle riconoscere.

Nuova organizzazione di vendita «Vendite PMI»

Il 1º febbraio 2018, la Posta introdurrà la nuova organizzazione di vendita «Vendite PMI». Il suo compito sarà garantire un'assistenza efficiente a piccole e medie imprese, perseguendo una strategia di prospezione commerciale basata sui dati e orientata ai potenziali clienti. A livello organizzativo, Vendite PMI sarà subordinata a RetePostale e guidata da Fabian Kollros.

Ora Landi è anche online, grazie alla Posta

Dall'erba gatta alle scarpe da trekking, passando per i radiatori a olio: nel suo assortimento, Landi ha oltre 8000 articoli. Da ottobre 2017, i suoi amati prodotti possono essere ordinati anche attraverso il suo shop online. Ora è la Posta a consegnare i pacchi. E non solo: si occupa dell'intero processo, dalla logistica di magazzino alla fatturazione o all'elaborazione dei pagamenti con carta, fino al recapito.

Testo: Janina Gassner

Quando una grande azienda come Landi decide di entrare nel commercio digitale, uno shop online fai-da-te non basta. Fin dall'inizio Landi voleva uno shop online che combinasse la possibilità di fare ordini su internet e acquisti in negozio, affiancasse nuovi canali di vendita a quelli esistenti e attirasse nuovi clienti. Tutto questo da un'unica fonte: ecco il fattore determinante nella scelta del partner di e-commerce. «La Posta copre tutti questi aspetti. È forte nella logistica e nella spedizione, nella tecnologia dell'informazione e nell'e-payment, nel servizio clienti e nella gestione degli invii di ritorno», dichiara René Kaiser, responsabile Comunicazione di Landi Svizzera SA.

«Siamo molto soddisfatti dei fatturati e del livello di servizio»

Ed effettivamente, la Posta offre alle aziende che vogliono avere successo nel commercio online tutta una serie di prestazioni che possono essere fruite singolarmente o nel quadro di un pacchetto. L'interazione di queste prestazioni prende il nome di «catena di creazione del valore». LANDI ha deciso di usufruire di undici delle possibili prestazioni (cfr. grafico).

O come... «Odoo»

8000 articoli che devono essere pubblicizzati, immagazzinati, spediti o ritirati e pagati, processi d'esercizio da sorvegliare e la contabilità da sbrigare: si può facilmente immaginare che attuare un progetto di queste dimensioni comporti un certo numero di sfide. Nella fase d'ideazione si sono svolti numerosi workshop con i gruppi d'interesse più disparati, nel corso dei quali si è deciso nel dettaglio cosa dovesse funzionare quando, dove e come. Il vero rompicapo, però, sono stati i processi IT: la loro elevata complessità non avrebbe dovuto in alcun modo ostacolare l'esperienza di acquisto dei clienti. Per evitare che i clienti si perdessero navigando su siti diversi, le interfacce con i sistemi già esistenti sono state rese più chiare e definite in modo ordinato. Per farlo, è stato utilizzato il software «Odoo». Con «Odoo», la Posta assume la funzione di piattaforma centrale. Così, ad esempio, tutti gli ordini che i clienti finali possono ritirare in uno degli oltre 135 negozi Landi sono trasmessi tramite «Odoo». Anche la corretta trasmissione dei dati tra lo shop online e la logistica di magazzino sono garantite da questo software. La Posta garantisce inoltre la sorveglianza del sistema e dirige e controlla i processi d'esercizio. In più, si occupa delle procedure di pagamento e della contabilità completa.

La formula del successo: un concentrato di competenza

Nonostante le dimensioni del progetto, per attuarlo sono bastati pochi mesi: merito degli specialisti del «Competence Center Digital Commerce» (PL45), un team che riunisce sotto un unico tetto le più diverse competenze nel campo del commercio digitale. Oltre ai manager prodotti e agli specialisti di e-commerce, nel team lavorano anche esperti che si occupano delle esperienze clienti ed effettuano indagini di mercato. Un vero tuttofare dunque, il cui obiettivo è fornire consulenza e supporto alle imprese commerciali per la buona riuscita della digitalizzazione della loro attività. Con il know how del centro di competenza, la Posta ha potuto trasformare in realtà il desiderio di Landi fin nei minimi dettagli.

Fatturato in crescita

Da ormai quattro mesi, i clienti di Landi possono effettuare acquisti online. Le misure pubblicitarie mostrano gli effetti sperati: l'affluenza di visitatori nello shop online è elevata. «Siamo molto soddisfatti dei fatturati e del livello di servizio», riassume Simon Gfeller, responsabile Marketing e vendite di Landi Svizzera SA. I clienti che ritirano la propria merce in negozio effettuano spesso acquisti supplementari. Ciò dimostra che la combinazione di commercio online e tradizionale funziona e sfrutta le sinergie in modo ottimale.

landi.ch

Landi punta sulle competenze della Posta

Per tutte le prestazioni riportate, Landi ha deciso di affidarsi alla Posta.

Marketing diretto

Nel marketing dialogico, Landi punta sul proprio opuscolo, la «Gazette». Il prospetto non indirizzato è inviato ogni due settimane a tutte le economie domestiche della Svizzera tedesca. La Posta collega mondo fisico e digitale pubblicando la «Gazette» anche nella nuova app Profital.

Shop online

Lo shop online di Landi è stato realizzato in collaborazione con il partner esterno privilegiato, Garaio AG, ed è collegato a «Odoo», la piattaforma di e-commerce della Posta.

E-payment

La soluzione integrata di online payment è realizzata in collaborazione con PF. Attraverso il collegamento dei suoi sistemi di pagamento, i pagamenti sono elaborati automaticamente, consentendo a Landi di offrire pagamenti con carte di credito, PostFinance Card, e-finance e PayPal.

Spedizione

La spedizione avviene generalmente tramite PostPac Priority nell'arco di un giorno lavorativo. In base all'articolo o al prodotto richiesto, è possibile la consegna come ingombrante o collettame. I vini selezionati di Landi vengono invece spediti tramite VinoLog.

E-marketing

Consulenza

Il Competence Center Digital Commerce ha avuto il compito di fornire consulenza a Landi sin dai primi passi: a partire dalla consulenza iniziale (kick off nell'aprile 2016), passando per numerosi workshop per la definizione della strategia, fino alla messa in opera del progetto e al Go-Live avvenuto il 24 ottobre 2017.

Logistica di magazzino

Il magazzino per gli articoli che i clienti possono farsi spedire a casa si trova a Oftringen, in YellowCube, l'impianto di immagazzinamento a elevata automazione. Qui le merci vengono immagazzinate, commissionate, inviate e restituite.

Customer Relationship Management

Servizio di recapito

Con la piattaforma «Odoo», Landi ha accesso diretto al web service «Codice a barre». Tramite Login Post Connector i clienti finali possono approfittare dei servizi PickPost, My Post 24, Monitorare gli invii, Recapito il sabato e della consegna al piano.

Billing: pagamento dietro fattura

Con il termine «billing» si intende l'acquisto dietro fattura. In quest'ambito la Posta si occupa di tutte le prestazioni, dall'emissione della fattura al sollecito, fino alla trasmissione, all'incasso e alla contabilizzazione.

Gestione invii di ritorno

Nella gestione degli invii di ritorno si procede secondo le disposizioni del cliente. È la Posta a occuparsi di modifiche delle scorte, accrediti o bonifici e forniture sostitutive.

Servizi IT e responsabilità dei processi

Landi ha concordato con la Posta un modello di outsourcing. Ciò significa che, con «Odoo», la Posta assume la funzione di interfaccia centrale: è responsabile della manutenzione tecnica e di sistema, della gestione dei partner e delle interfacce, regola e controlla i processi d'esercizio e si occupa della gestione della contabilità.

Servizi internazionali

Servizio clienti

La Posta si occupa del «Single Point of Contact» nei confronti dei clienti finali di Landi, fornendo un servizio clienti che risponde a domande generali sulla spedizione, le fatture, i pagamenti o altre richieste. Questo servizio è garantito da IT4.

Riempire la borsa della sp

In questo periodo, gli addetti al recapito di alcune regioni trasportano doni alimentari per il «Tavolino Magico».

Testo: Simone Hubacher
Foto: Monika Flückiger

I volantini freschi di stampa sono pronti e vengono distribuiti dagli addetti al recapito nella regione stabilita.

Già il giorno successivo, due sacchetti muniti di codice a barre sono pronti. Carlo Nobel, addetto al recapito, ne è felice.

Carlo Nobel scansiona i codici a barre, prende le borse e le porta con lo scooter elettrico all'ufficio di recapito di Ostermundigen.

Il carrello per la raccolta di Tavolino Magico è pronto nell'ufficio di recapito di Ostermundigen. Una o due volte alla settimana, un collaboratore di Tavolino Magico viene a ritirare le merci.

esa per altri

Sulla copertina si vedono due mani che proteggono un cuore fatto di riso e le parole «Cibo salvato. Cibo donato». Parole che non lasciano indifferenti: anche in Svizzera, infatti, ci sono molte persone colpite dalla povertà. Tutti possiamo dare una mano. E alcuni di noi possono farlo direttamente sulla porta di casa: a fine novembre, infatti, gli addetti al recapito hanno distribuito centinaia di volantini dell'associazione «Tavolino Magico» alle economie domestiche di Grenchen, Bettlach, Ittigen, Bolligen, Ostermundigen e di parte della città di Berna. Carlo Nobel, resp. team di Ittigen/Worblaufen, e i suoi 67 colleghi addetti al recapito dell'ufficio di Ostermundigen hanno distribuito l'invito a donare alimenti in tutte le cassette delle lettere private e commerciali senza adesivo «Niente pubblicità per favore».
La collaborazione annunciata nel volantino è un progetto pilota. Gli alimenti a lunga conservazione possono essere depositati in una normale borsa della spesa la mattina presto, direttamente accanto alla cassetta delle lettere privata: l'addetto al recapito la ritirerà il giorno stesso, in occasione del suo normale giro (cfr. numero 12/2017). «Siamo una tipica organizzazione di beneficenza svizzera e per noi è molto interessante offrire un contributo sociale in collaborazione con un'azienda altrettanto tipicamente svizzera come la Posta», dichiara Alex Stähli, direttore di «Tavolino Magico». Quando si depositano gli alimenti occorre osservare alcuni punti importanti: il peso complessivo della merce donata non può essere superiore a 10 chili e deve trattarsi solo di alimenti a lunga conservazione, non scaduti e non refrigerati. Occorre applicare gli adesivi con il codice a barre consegnati con il volantino – ognuno ne contiene tre – ed è fatta!

Ancora fino a fine gennaio

Nelle ultime settimane, sul volto di Carlo Nobel spunta un sorriso ogni volta che individua borse della spesa vicino alle cassette delle lettere durante il suo giro. Grazie all'adesivo verde con il codice a barre, infatti, è chiaro che si tratta di una donazione per Tavolino Magico. A quel punto scansiona il codice, prende le borse e le sistema nel suo veicolo.

Una volta tornato all'ufficio di recapito di Ostermundigen alla Milchstrasse 1, deposita con cura le borse donate nei carrelli con la scritta «Tavolino Magico». «Una o due volte a settimana, un collaboratore dell'organizzazione viene a ritirare le borse», racconta Nobel. Alex Stähli. «Anche se la quantità di alimenti donata è modesta, il progetto va nella direzione giusta. Poiché sfruttiamo le sinergie esistenti con la Posta, per nessuna delle due parti sopraggiungono costi aggiuntivi. Al contempo evitiamo lo spreco di cibo e contribuiamo ad alleviare la povertà in Svizzera». Un'eventuale ulteriore collaborazione sarà presa in considerazione solo dopo la valutazione dei risultati del progetto.

tavolinomagico.ch

Una seconda vita per le capsule Nespresso

Gli amanti del caffè potranno lasciare in qualsiasi momento le capsule usate in uno speciale sacchetto di riciclaggio nello scomparto di deposito.

Far ritirare dal fattorino a casa le capsule di Nespresso usate? Grazie al servizio «Recycling at home», è possibile. Sino a oggi questa soluzione era offerta solo se il fattorino recapitava contemporaneamente una nuova fornitura di capsule.
Ora PostMail ha ampliato il servizio in collaborazione con Nespresso: gli amanti del caffè potranno lasciare in qualsiasi momento nello scomparto di deposito uno speciale sacchetto di riciclaggio provvisto con le capsule di Nespresso usate. Al termine di un progetto pilota avviato in nove città svizzere e conclusosi positivamente, l'offerta è stata estesa a tutto il territorio nazionale. Per fruirne, basta riempire il sacchetto con le capsule di alluminio Nespresso usate, tirare la linguetta gialla e posizionarlo nello scomparto di deposito in modo che la linguetta fuoriesca e sia ben visibile.
Durante il giro di recapito, il fattorino ritira le capsule usate. Il servizio è gratuito. I sacchetti possono essere richiesti presso lo shop online Nespresso, per telefono alla hotline Nespresso, o in una delle omonime boutique. Grazie a «Recycling at home», PostMail amplia i propri servizi sull'ultimo miglio. (ge)

Per fruire dell'offerta, basta riempire il sacchetto con le capsule di alluminio Nespresso usate, tirare la linguetta gialla e posizionarlo nello scomparto di deposito in modo che la linguetta ben in vista.

Ueli Lüdi, resp. Gestione della rete

«Si apre la porta del

Nell'autunno 2017, RetePostale ha presentato la nuova strategia. Ueli Lüdi, resp. Gestione della rete, spiega cosa è successo da allora e come i cambiamenti influenzano la quotidianità lavorativa dei collaboratori.

Intervista:
Gabriel Ehrbar

La scorsa estate RetePostale ha approvato una nuova strategia. Che cosa è cambiato da allora?
Nell'autunno 2017, in occasione dei meeting semestrali, abbiamo presentato la nuova strategia ai collaboratori. Nel frattempo, abbiamo avviato misure concrete riguardanti i numerosi orientamenti strategici. Il progetto «Filiale del futuro» si trova ad esempio in una fase già molto avanzata ed è stato lanciato anche il progetto «#digitalfit». Si apre la porta del mondo giallo, non solo sulla carta, ma anche nella quotidianità.

Alcune misure strategiche pongono i collaboratori di fronte a nuove sfide, ne è un esempio il progetto «#digitalfit». RetePostale come riesce a preparare i suoi collaboratori al digitale?
Fornendo loro supporto. Investiremo ancora di più nella formazione e nei training e metteremo a disposizione gli strumenti necessari, come ad esempio i tablet. Prevediamo di attuare le prime misure

Dora Gunzinger, resp. filiale di Matzendorf
La strategia di RetePostale mi indica la direzione da seguire e mi dà sicurezza nell'affrontare i cambiamenti futuri. Gli effetti della digitalizzazione sono evidenti ovunque. Il mio compito è informare i clienti sulle diverse possibilità che offre il mondo del digitale. La sfida legata ai cambiamenti digitali richiede flessibilità, accettazione del nuovo e voglia di imparare. Per me la soddisfazione nel lavoro quotidiano è molto importante, così come lo è conoscere la finalità e l'utilità del cambiamento.

Daniela Manco, consulente clienti, filiale Basilea
Grazie alla nuova strategia siamo in grado di soddisfare molto meglio le esigenze dei clienti. Allo sportello abbiamo un atteggiamento più accomodante nei confronti delle loro reazioni, cosa che apprezzano notevolmente, anche se a volte è difficile valutare quando essere accomodanti e quando no. Inoltre, spingiamo i clienti a familiarizzare con la digitalizzazione, dimostrando allo stesso tempo di impegnarci per soddisfare le loro esigenze.

Roman Enz, consulente clienti, filiale San Gallo
La nuova strategia mette chiaramente in primo piano il cliente e le sue esigenze e rafforza allo stesso tempo l'importanza di RetePostale all'interno del gruppo. In qualità di consulenti clienti, abbiamo grandi competenze e quindi una grande responsabilità nei confronti di tutta la Posta e della nostra clientela. In generale, ho l'impressione che la nuova strategia spingerà l'intera unità ad avere più fiducia in se stessi. Penso che i nostri compiti attuali cambieranno e ci vorrà del tempo prima che tutti i collaboratori si trovino a loro agio nel nuovo ruolo.

mondo giallo»

quest'anno. È fondamentale anche imparare gli uni dagli altri e aiutarsi a vicenda. Io la considero un'opportunità, non solo per l'azienda, ma anche per la crescita di ciascun collaboratore.

Lo sviluppo della rete e la conseguente riduzione dei posti di lavoro continua a preoccupare i collaboratori e fa paura a molti…
Ne siamo consapevoli. Il nostro obiettivo è chiarire tempestivamente la situazione personale in caso di cambiamenti all'interno della rete ed evitare quindi, se possibile, l'applicazione del piano sociale. Anche in futuro cercheremo delle soluzioni insieme ai collaboratori interessati. Sono situazioni in cui si richiede flessibilità da entrambe le parti.

Nel 2017, RetePostale ha aperto le cosiddette «filiali del futuro» a Interlaken e Landquart e ne seguiranno altre. Allo stesso tempo viene aggiornato anche l'assortimento. In che cosa consiste la strategia?
L'orientamento strategico «Più giallo» indica la direzione. Ciò vale sia per il nostro assortimento sia per l'organizzazione delle filiali. In futuro, punteremo maggiormente sui nostri prodotti «gialli». Oltre alle prestazioni più note, intendiamo fornire consulenza ai clienti su come beneficiare dei nostri servizi e delle offerte digitali che spesso sono poco conosciuti o non lo sono affatto. Naturalmente continueremo a vendere le prestazioni di terzi, ma in misura ridotta. La filiale del futuro rappresenta la cornice ideale: crea un'atmosfera aperta e invitante e un contesto adeguato per accogliere i nostri clienti alla Posta.

I cambiamenti influiscono sugli accordi sugli obiettivi del personale?
Sì. In futuro sarà richiesta soprattutto una maggiore responsabilità personale: gli obiettivi comportamentali dei collaboratori saranno ponderati almeno al 50%. Rafforzeremo anche il ruolo dei superiori. Spetterà a loro, orientandosi agli obiettivi sovraordinati e alla situazione attuale nelle proprie unità, stabilire autonomamente gli obiettivi per il loro ambito di responsabilità. A differenza degli anni passati, non vi sono disposizioni centrali in merito, perciò vi è più margine d'azione per gli obiettivi individuali. Inoltre, per consolidare lo spirito imprenditoriale, integreremo ad esempio l'obiettivo della produttività di vendita con un obiettivo di redditività per le unità organizzative. Vale a dire che l'utile deve essere aumentato e la perdita ridotta. Per quanto riguarda la vendita di prestazioni di terzi, ci concentreremo sulle offerte che offrono margini interessanti. Tali obiettivi ci aiuteranno ad attuare la strategia nell'attività quotidiana.

La nuova strategia si accompagna a un cambiamento culturale presso RetePostale?
Sì, naturalmente. Una nuova strategia comporta sempre anche un cambiamento della cultura. Con l'orientamento strategico «Il mio ambito di competenza – la mia azienda» mostriamo la direzione da intraprendere: assumersi responsabilità, sfruttare i propri punti di forza e agire con spirito imprenditoriale. Se ci riusciremo, RetePostale sarà sulla buona strada.

Con RetePostale «Back to the future»

Nel 2017, RetePostale ha aperto la porta del mondo giallo. Accompagnate RetePostale nel 2020 e date sin d'ora un'occhiata a come sarà il domani:
pww.post.ch/strategia-pn-film

Celina Hauser, apprendista, filiale Landquart
Quello che ritengo particolarmente positivo della nuova strategia è che il «Più giallo» venga messo nuovamente in primo piano. Qui a Landquart mi diverto molto con il concetto «Filiale del futuro», perché ho l'impressione che i clienti siano più aperti. Per me è importante poter mostrare al cliente l'utilità dei diversi prodotti, soprattutto quelli digitali. L'obiettivo infatti è che tutti i clienti escano dalla filiale con il sorriso sulle labbra.

TommyTalk: incontrate il capo di RetePostale

Nel 2018 avranno luogo in tutta la Svizzera degli incontri con dialogo con Thomas Baur, responsabile RetePostale. Pensati per offrire ai collaboratori di RetePostale un'occasione di scambio diretto con il vertice manageriale, costituiscono un'opportunità per ricevere risposte alle questioni più scottanti.

Per ulteriori informazioni e l'iscrizione visitare il sito
posta.ch/tommytalk

Thomas Baur, resp. RetePostale

Portafortuna adesivo

Novità dal mondo dei francobolli.

Il 29 gennaio 2018, giusto in tempo per l'inizio dei Giochi olimpici invernali in Corea del Sud, la Posta ha emesso il nuovo francobollo speciale «Swiss Olympic 2018». Non è un giorno qualunque, in quanto a partire da quel lunedì è stata anche resa nota la delegazione ufficiale di Swiss Olympic. Dopo quelli di Sapporo (1972) e Nagano (1988), i Giochi olimpici invernali di PyeongChang sono la terza edizione asiatica delle Olimpiadi invernali.
Naturalmente tutto il paese incrocerà le dita quando Lara Gut, Beat Feuz, Simon Ammann e i loro compagni, dal 9 al 25 febbraio 2018 gareggeranno per la gloria e le medaglie olimpiche. Il francobollo «Swiss Olympic 2018» metterà le ali alla motivazione degli sportivi e dei loro fan. I francobolli sono disponibili in tutte le filiali della Posta e su postshop. (mh)

Interessante non solo per i collezionisti: il nuovo francobollo «Swiss Olympic 2018».

Francobolli di Natale 2018: diteci la vostra opinione!
Il 2017 è appena finito e la Posta ha già iniziato a progettare i francobolli di Natale del 2018. In un sondaggio, a novembre 2017, i clienti hanno espresso i loro desideri per quanto riguarda i temi e ora sono pronte tre diverse bozze per i prossimi francobolli natalizi. Votate per la vostra preferita entro il 9 febbraio e parteciperete al sorteggio di una di dieci buste primo giorno con la serie di francobolli «Natale 2018»: ***postshop.ch/lente***

Un cuore per San Valentino: l'impiegato della Posta Benel Kallen ha creato il nuovo francobollo «Amore» – l'occasione perfetta per spedire un cuore insieme al biglietto di auguri per la persona amata.

PostFinance: formazione per il nuovo software bancario

PostFinance ha concluso con successo l'armonizzazione del traffico dei pagamenti (ATP) e sta impartendo ora ai propri collaboratori una formazione sul nuovo software bancario che sarà introdotto a Pasqua di quest'anno.

L'armonizzazione del traffico dei pagamenti con lo standard ISO 20022 è un progetto della piazza finanziaria svizzera. La scadenza di fine 2017 concessa ai clienti per passare al nuovo formato è stata rispettata nel 93% dei casi. «L'ATP è perfettamente riuscita», afferma con soddisfazione Fredy Meyenberg, resp. progetto ATP presso PostFinance. In casi eccezionali, ai restanti clienti verrà offerta la possibilità di effettuare la migrazione anche a gennaio o febbraio. In alternativa sarà possibile lavorare con i cosiddetti software di conversione.

«L'armonizzazione del traffico dei pagamenti è perfettamente riuscita.»
Fredy Meyenberg

PostFinance ha completato l'armonizzazione sei mesi prima delle altre banche, per via del rinnovo del core banking system (Core Banking Transformation) in programma per Pasqua 2018. Il nuovo sistema andrà a sostituire quello precedente del 1993, che richiede interventi sempre più onerosi per la manutenzione. Dall'inizio di dicembre, 3200 collaboratori stanno seguendo una formazione sul nuovo sistema e avranno a disposizione molto tempo per esercitarsi ed elaborare casi di test realistici.

«Finora la formazione è andata molto bene. Questo ci rende fiduciosi e crediamo che dopo Pasqua i collaboratori possano lavorare in modo efficiente sul nuovo sistema», afferma Pascal Zimmermann, Factory Leader Fit4Corebanking e responsabile della formazione. (ke)

«Non puntate tutto su una sola carta»

Daniel Mewes, responsabile Investment Solutions presso PostFinance SA, spiega perché i risparmi andrebbero investiti e non accumulati semplicemente nel salvadanaio o sul conto bancario.

Intervista:
Simone Hubacher
Foto:
Rolf Siegenthaler

Perché gli svizzeri dovrebbero investire i propri risparmi?
Per molti, la votazione sulla riforma delle pensioni dello scorso autunno ha messo in luce le attuali falle del principio dei tre pilastri. Ora, chi ha ancora la possibilità di mettere da parte una certa somma di denaro dovrebbe agire autonomamente. Dieci anni fa, gli interessi potevano ancora ammontare fino al 3% sul conto previdenza, ma oggi non è più così: per ottenere un rendimento adeguato, ora è necessario correre rischi ragionevoli.

Che cosa fa PostFinance?
Siamo attivi nel settore degli investimenti da oltre 20 anni, anche se molti ancora lo ignorano, non essendo un tema di primo piano. Ora è tempo di cambiare.

«Per ottenere un rendimento adeguato, oggi necessario correre rischi ragionevoli»

A chi volete rivolgervi?
A chi ha votato «No» alla riforma Previdenza per la vecchiaia 2020. Ai nuovi clienti del settore. Sono in molti a voler sfruttare le nuove opportunità. Grazie alla digitalizzazione, si possono effettuare operazioni bancarie tramite il tablet o lo smartphone. Un approccio emotivo e divertente: è questo che piace ai clienti. Ad esempio, quando l'app informa su quanto si è già messo da parte in un mese. Anche le rappresentazioni grafiche sono apprezzate.

Daniel Mewes

Quali sono i vostri prodotti?
Attualmente è in fase di «costruzione» la pagina web storiediinvestimenti.ch, una nuova piattaforma interattiva per la trasmissione di conoscenze. Qui i visitatori potranno chiarire ogni loro dubbio grazie a testi e filmati pubblicati regolarmente. Inoltre adeguiamo periodicamente anche la nostra gamma di prodotti, rendendola ancora più semplice per il cliente e dotandola del marchio giallo. I richiestissimi fondi azionari di terzi con elevato rendimento da dividendi, ad esempio, sono stati sostituiti dal nuovo PostFinance Fonds High Dividend.

È possibile perdere l'intera somma investita?
Si può perdere tutto se si investe in modo inappropriato. Per questo vi invitiamo a richiedere una consulenza personalizzata in una filiale PostFinance o sulla piattaforma digitale. Il segreto è la diversificazione. Non puntate tutti i risparmi su una sola carta, ovvero su un unico titolo, ad esempio Apple. Ripartiteli invece fra diversi titoli, Paesi, regioni, valute, ambiti e settori. Al momento sono molto richiesti i fondi strategici con quote azionarie elevate, sia nell'ambito della previdenza 3a, sia nel contesto di un piano di risparmio di fondi.

A cosa prestare attenzione?

- Effettuate versamenti periodici nel pilastro 3a.
- Per chi ha 55 anni o meno: valutate la possibilità di investire i contributi 3a in un fondo di previdenza anziché lasciarli sul conto. Cogliete l'opportunità e lasciate che il tempo porti i suoi frutti. Scegliete prodotti con un'elevata quota azionaria. Così diversificherete diversificare i vostri investimenti!
- Pensate anche ai bambini. Il conto di risparmio per i figli o i figliocci è superato: è molto più conveniente un piano di risparmio in fondi. A tal proposito, raccomando una quota azionaria del 100% all'apertura o alla nascita. Poi, trascorsi circa due terzi dell'intera durata dell'investimento (ovvero dopo dodici anni, se il deposito fondi dovrà essere trasferito alla maggiore età), occorre verificare una prima volta se è opportuno ridurre leggermente la quota azionaria.

«A tutti può capitare di indebitarsi»

Chi mette da parte la tredicesima dispone già di una riserva per gli imprevisti: è il consiglio del consulente in materia di debiti Mario Roncoroni.

Intervista:
Lea Freiburghaus
Foto:
Monika Flückiger

Signor Roncoroni, come commenta i risultati del nostro sondaggio (cfr. grafico sotto)?
A quanto pare, la maggior parte dei collaboratori ha un reddito stabile e sufficiente e gestisce oculatamente le proprie finanze! Non vorrei fare l'uccello del malaugurio, ma se il reddito diminuisce, ad esempio a causa di un licenziamento o di una ristrutturazione, chiunque può trovarsi in una situazione di difficoltà finanziaria.

A gennaio riceve più richieste di aiuto rispetto agli altri mesi?
La gente non richiede una consulenza in materia di debiti quando sta male, ma piuttosto quando inizia a riprendersi. Il 99% dei nostri clienti viene da noi spontaneamente.

Chi si rivolge a voi e per quale motivo?
Se dovessi tracciare l'identikit del debitore tipo, direi che è un individuo di sesso maschile, tra i 40 e i 60 anni, che ha subito una crisi, come ad esempio un divorzio. Una situazione di ristrettezza finanziaria può essere dovuta anche ad altri fattori, come la perdita del lavoro, la riduzione del salario in seguito a una riorganizzazione, a un incidente, a una malattia grave o a una dipendenza. Se in tali circostanze non si riesce a ridurre le uscite, per esempio perché si devono pagare le rate del leasing, si finisce per trovarsi in difficoltà.

Per quale motivo la gente si indebita?
Per prima cosa, sicuramente, perché ha un reddito troppo basso. Oppure per auto, vacanze costose, elettronica di consumo... I motivi per cui si spendono cifre considerevoli dipendono in larga misura dai valori di ciascuno di noi e da quelli del nostro ambiente.

Chi rischia maggiormente di essere trascinato nella spirale dei debiti?
Anche se in linea di massima può capitare a chiunque,

Anche voi siete sempre a corto di soldi a gennaio?

Le reazioni dei collaboratori:
pww.post.ch/giornaledelpersonale > Archivio

27% Sono a corto di soldi tutto l'anno.

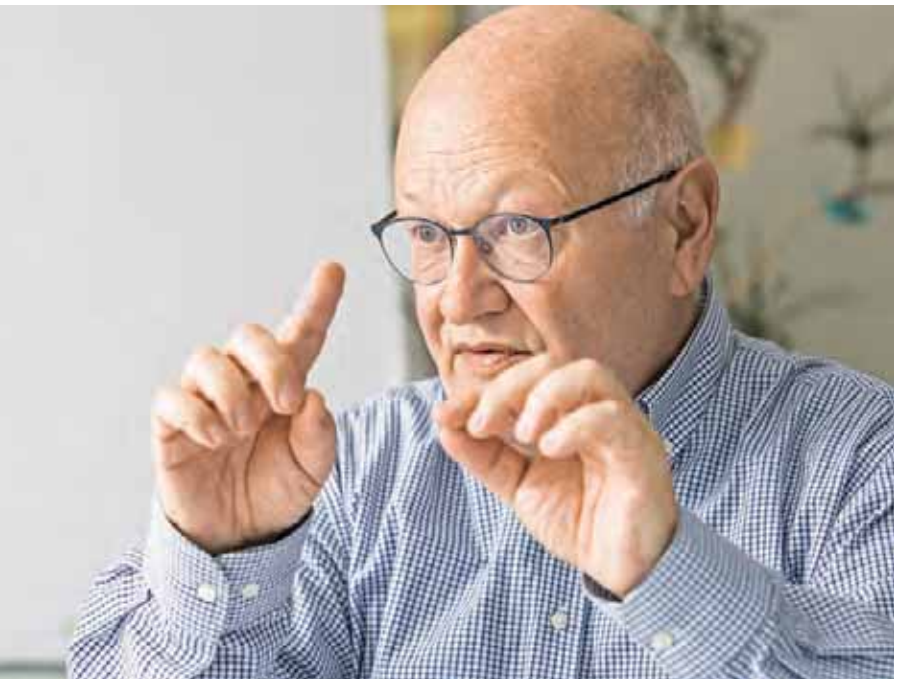
56% No, risparmiamo prima.

17% Sì, certo. Dopo Natale il portafogli è vuoto.

Come vi tenete informati sulla Posta?

Diteci cosa ne pensate su:
pww.post.ch/giornaledelpersonale

oppure scriveteci a
La Posta Svizzera SA,
Redazione «La Posta» (K12)
Wankdorfallee 4
3030 Berna



Mario Roncoroni, co-responsabile del centro di consulenza in materia di debiti di Berna e avvocato.

è particolarmente esposto a questo pericolo chi non ha nessuna riserva da utilizzare in caso di oscillazioni del reddito e chi, pur lavorando, è in una situazione di indigenza o a rischio povertà. Complessa è, inoltre, la condizione di chi lavora a chiamata, perché non può mai stabilire all'inizio del mese quando guadagnerà e quindi ha maggiore difficoltà a tenere sotto controllo le proprie finanze.

Che cosa posso fare per evitare la «recessione di gennaio» o in generale i debiti?
Stilare un budget, gestirlo con rigore e, all'occorrenza, creare accantonamenti. Sembra facile, ma non lo è. Per questo con i nostri clienti partiamo sempre dal loro budget, individuiamo i buchi neri e insieme cerchiamo di realizzare un'eccedenza che verrà utilizzata per tre anni per estinguere i debiti. Inoltre, se non si considera la tredicesima nelle proprie entrate, si ha già a disposizione una riserva per gli imprevisti! Avere una buona formazione e trovare soluzioni relativamente economiche per la propria abitazione permette una certa stabilità nel lungo termine. Un consiglio per tutti: non lasciatevi sfuggire le occasioni!

E cosa bisogna fare quando ci si ritrova comunque in ristrettezze finanziarie?
Chiedere una consulenza è sicuramente utile perché ci mette davanti alla situazione reale in cui ci troviamo e diventa indispensabile quando da soli non si riesce più a trovare una via di uscita. Per i creditori, questo passo ha generalmente un valore simbolico, un po' come dire che ora ci pensa l'esperto a sistemare le cose!

Come vive la «recessione di gennaio»?
Prima di Natale anch'io ho speso molto di più rispetto al resto dell'anno per via dei regali, ma per fortuna ora non mi trovo senza soldi.

Desiderate avere meglio sotto controllo il vostro budget? Approfittate dell'aiuto del tool di pianificazione finanziaria **e-cockpit di PostFinance**!

Innovatore del mese

Formazioni migliori grazie alla realtà virtuale

Max Gissler lavora presso l'unità Personale, dove si occupa della formazione e del perfezionamento. Insieme ai membri del suo team, si avvale sempre più spesso delle nuove tecnologie, arrivando così a sviluppare, ad esempio, la formazione virtuale sulla sicurezza degli edifici. Indossando gli appositi visori, l'utente viene guidato in un tour virtuale dell'edificio mentre apprende in modo ludico come migliorare la sicurezza sul posto di lavoro. Queste nuove applicazioni non intendono sostituirsi alle formazioni esistenti, ma mirano a integrarle, ad esempio nella formazione di personale aggiuntivo o nell'aggiornamento di conoscenze già acquisite. Le possibilità di impiego della realtà virtuale sono varie e vanno dalla formazione dei collaboratori ai tutorial per i clienti. Così, ad esempio, le persone interessate possono imparare a utilizzare gli sportelli automatici My Post 24 restando comodamente seduti sul divano di casa. (gs)

Guardate il video!

Prossima fermata: il bar sulle piste!

Prima autopostale, poi camper e ora bar delle piste: il vecchio autobus giallo che ospita il «Bus Stop Bar» ha alle spalle una storia movimentata, il cui epilogo è ancora tutto da scrivere.

Al poliedrico giovane imprenditore Erlend Gass le idee non mancano mai.

Il caffè «Motorenöl» è preparato secondo una ricetta segreta e servito in tazze Helvetas fatte a mano.

Tra i numerosi habitué del bar ce ne sono addirittura alcuni che vengono ogni anno dagli USA.

FBW ha realizzato solo 1263 esemplari del modello originario del «Bus Stop Bar».

Testo: Sandra Gurtner
Foto: Severin Nowacki

A Grindelwald è diventato un vero e proprio luogo di culto: l'«Après Ride Bar» a valle del comprensorio sciistico di First. Per gustare il famoso «hot mojito» e partecipare alle iniziative culturali organizzate a bordo dell'autopostale dismesso, gli appassionati di sport invernali giungono da ogni dove. Ad attirarli non è solo il look particolare del bar, ma anche il fatto che il fondatore Erlend Gass propone un'offerta unica per un comprensorio sciistico che, di conseguenza, riscuote molto successo. All'ex disegnatore edile nonché padre di due bambine piccole sta particolarmente a cuore la sostenibilità. E il divertimento, per i suoi clienti e per se stesso.

Dopo la discesa, tutti in pista!

Quest'inverno il «Bus Stop Bar» è presente per la quinta volta a Grindelwald. Il bus FBW, che negli anni Sessanta era ancora in funzione come autopostale sulla linea Bienne–Meinisberg, è stato in seguito convertito in camper e, infine, ritirato dalla Tramverein Bern una volta divenuto inidoneo alla circolazione. «Così almeno mi sono risparmiato l'esame da conducente», afferma ridendo Erlend. Per gli amanti del vintage e i nostalgici degli autopostali il bus merita una visita anche se non è più dotato di motore funzionante: «Durante i lavori di riallestimento ho cercato di conservare il più possibile l'aspetto originario», spiega Erlend descrivendo i venerandi interni. Molto particolare è anche l'offerta di bevande proposta dal Bus Stop Bar: al posto della Red Bull viene servita una bevanda gassata a base di mate, il rum proviene dalla distilleria Humbel di Aargau e lo sciroppo dal Sirupier de Berne. Erlend descrive il bar come il «luogo ideale per dare sfogo alle sue folli idee» e aggiunge: «Una gara di poesia non riscuote molto successo in un comprensorio sciistico, ma una festa in piscina all'aperto, come il "Grindelwald les Bains", sì».

«Il Bus Stop Bar è il luogo ideale per dare sfogo alle mie folli idee»

Filo diretto con la Posta

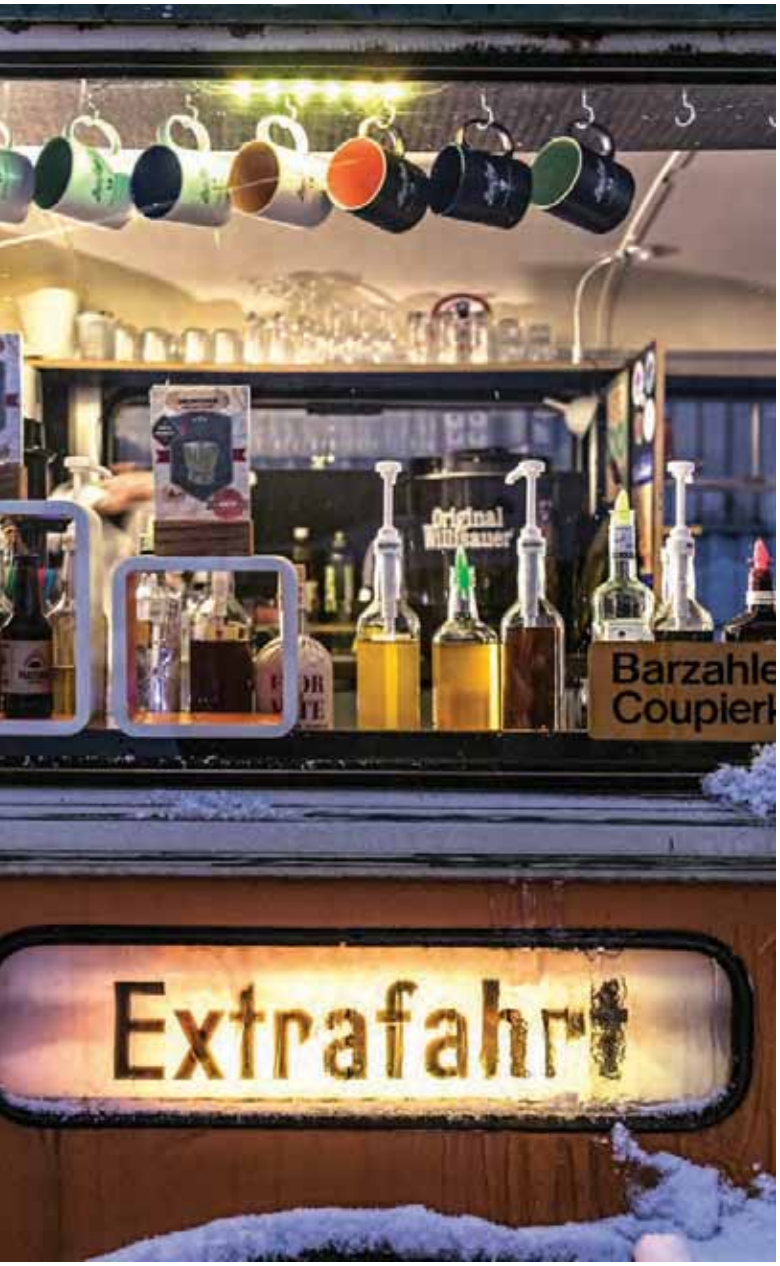
All'interno del Bus Stop Bar sono disponibili cartoline postali gratuite, anche se non c'è (ancora) la cassetta delle lettere: «Il mio sogno sarebbe attaccare una vecchia cassetta delle lettere delle PTT per imbucare la posta da spedire», spiega il 34enne. La Posta gli piace comunque: «Una volta per un evento avevo ordinato un altoparlante, ma il giorno dell'incontro non era ancora arrivato. In paese ho incontrato per caso il postino che ha aperto appositamente l'ufficio postale per cercare il mio invio. Oltre ad aver potuto utilizzare l'altoparlante in tempo utile, ora ho il suo numero privato nel caso in cui dovesse servirmi ancora», afferma contento dei vantaggi della vita di villaggio. A proposito di villaggio: il suo sogno nel cassetto sarebbe creare un «Bus Stop Village» con la possibilità di pernottare in diversi autopostali dismessi. La visita del Bus Stop Bar mostra già oggi che al poliedrico giovane imprenditore le idee non mancano mai. Il vecchio autopostale continuerà ad accompagnarlo in quest'avventura.

Il Bus Stop Bar si trova alla fermata Stählisboden, accanto la stazione a valle della seggiovia Grindel nel comprensorio sciistico ‹Grindelwald les Bains›, ed è raggiungibile anche con la linea 1 dello skibus in direzione «Oberer Gletscher». **busstopbar.ch**

Tanto nelle giornate nevose quanto in quelle di sole, fino alla fine della stagione il «Bus Stop Bar» propone tutti i giorni qualche iniziativa.

Il titolare Erlend Gass d'estate fa il giardiniere, mentre d'inverno gestisce il bar. Nell'arredamento del bar il riferimento alla Posta è onnipresente.

Quest'inverno il «Bus Stop Bar» è presente a Grindelwald per la quinta volta.



All'interno del bar sono disponibili cartoline postali gratuite, anche se manca ancora la cassetta delle lettere per spedirle.

A caccia di lanterne

Nel bosco innevato, prendere scorciatoie non è mai una scelta vincente. Lo sa bene Severin Müller (18), apprendista della Posta e giovane promessa dello sci d'orientamento svizzero.

Testo: Sandra Gonseth
Foto: Yoshiko Kusano

Informazioni personali
Severin Müller (18)

- Apprendista in commercio al dettaglio al terzo anno di tirocinio presso la filiale Thun Bahnhof
- Vive a Thun con i genitori e i fratelli, Annina (21), Nicolas (19), Dominic (14)
- Principali successi: 3° alla staffetta degli Europei giovanili 2016, partecipazione ai Campionati Mondiali Junior 2017, 2° ai Campionati svizzeri (lunga distanza) 2017, 3° ai Campionati svizzeri (breve distanza) 2017, partecipazione alla Coppa del Mondo in Finlandia
- Hobby: sport in generale, viaggi in Scandinavia

Severin Müller si gusta un the caldo dopo un allenamento intenso sulle piste di Kandersteg.

«Quando perdo l'orientamento nella foresta, a volte provo una sensazione spiacevole» confessa Severin Müller. In questi casi c'è un'unica cosa da fare: «Tornare indietro all'ultimo punto di controllo». Ma non è così semplice, soprattutto nelle foreste della Lapponia. Oltre alle nuvole più basse, infatti, il tracciamento è anche leggermente diverso nell'estremo Nord. Ci sono pochi sentieri principali e molti sentieri secondari non preparati. In Svizzera è esattamente il contrario.

«Attraversare da solo 200 chilometri di foresta risveglia sensazioni particolari»

Nelle foreste della Lapponia

Giovane promessa dello sci d'orientamento, l'apprendista della Posta si è conquistato un posto fra i quadri svizzeri elite e junior. Ora è appena tornato da Ylläs, una località finlandese nota per lo sci di fondo, dove il nostro atleta, originario di Thun, ha mosso i primi passi in una Coppa del Mondo. «Attraversare da solo 200 chilometri di foresta risveglia sensazioni particolari». Severin Müller adora i grandi spazi e il silenzio che vi regna. Si appoggia allo schienale della sedia e beve un altro sorso di caffè. Ha già completato gli esercizi di potenziamento mattutini. Ora indossa un maglione norvegese con il tipico motivo rosso. Le qualificazioni sono un grande passo e la concorrenza, pertanto, è notevole. «Per me è stata un'esperienza importante, anche se non mi sono piazzato ai primi posti».

Ma in cosa consiste esattamente lo sci d'orientamento? «Si tratta di passare per un numero prestabilito di punti di controllo nel più breve tempo possibile con l'aiuto di una mappa», spiega il diciottenne. Le gare si svolgono su una rete di sentieri appositamente allestita. La sfida non consiste nel trovare le lanterne che corrispondono ai punti di controllo, il sentiero ne è costellato in ogni caso, ma nella scelta del percorso più veloce. Quindi, in teoria, si potrebbero prendere anche delle scorciatoie? «Nella maggior parte dei casi non è una strategia vincente», afferma Severin dall'alto della sua esperienza. Prima di tutto, perché non si conosce il terreno e, poi, perché si rischia di rovinare l'attrezzatura. Per orientarsi, gli atleti hanno bisogno di un portamappa che viene fissato al petto tramite una leva mobile.

Kandersteg come località preferita

Tra mezz'ora inizierà il turno presso la filiale Thun Bahnhof, dove l'apprendista in commercio al dettaglio è al terzo anno di tirocinio. «Mi piace lavorare a contatto con i clienti, non c'è un giorno uguale all'altro». Per l'allenamento e le competizioni ha diritto a circa 23 giorni di congedo non retribuito. Severin si allena fino a dieci ore alla settimana. In inverno pratica lo sci d'orientamento sulle piste di Kandersteg e in estate si dedica allo skiroll. «Lo sci d'orientamento è fisicamente estenuante perché spesso si scia su sentieri non preparati». Il ragazzo conduce una vita piuttosto impegnata, ma alla domanda «Non ti mancano le uscite con gli amici?», il giovane atleta risponde «No» con un sorriso. Uscire non gli interessa più di tanto. I suoi amici più stretti sono quelli con cui fa sport.

Una famiglia di sportivi

Severin pratica lo sci di fondo fin dall'infanzia. In seguito si è dedicato alla corsa d'orientamento, ma questa disciplina non lo ho mai soddisfatto appieno. Passare a uno sport che combinasse le due attività è stata quindi una scelta ovvia. Così ha deciso di puntare sulla carriera sportiva relativamente tardi. «Se si fosse trattato di un altro sport, non avrei più possibilità alla mia età», afferma il giovane. Lo sci d'orientamento è uno sport ancora poco apprezzato ed è diffuso specialmente nei paesi nordici. Secondo Severin Müller, per vincere una gara è importante mantenere i nervi saldi nelle situazioni difficili, il che gli riesce il più delle volte grazie al suo carattere calmo. Dietro questo autocontrollo, tuttavia, si cela una grande ambizione. «Se un giorno la disciplina fosse integrata nei Giochi Olimpici, la qualifica diventerebbe un obiettivo importante».

swiss-orienteering.ch/it/

47 anni

Josef Prinz (a sinistra) e Christian Item (a destra): due postini e amici di lunga data raccontano la loro storia.

Mezzo secolo trascorso insieme, la maggior parte del quale alla Posta. I due postini di Coira Josef Prinz e Christian Item hanno molto da raccontare.

Intervista:
Magalie Terre
Foto:
François Wavre

«Dobbiamo alla Posta la nostra amicizia di lunga data»

Come siete arrivati alla Posta quasi 50 anni fa?
Josef Prinz: Mio padre lavorava per le FFS e voleva seguisse le sue orme. All'inizio mi sono opposto, ma all'epoca lavorare per una regia federale ti dava un certo status. Col rammarico di mio padre, sono quindi andato alla Posta a Zurigo. Non me ne sono mai pentito. Fin dall'inizio della mia carriera negli Anni Settata, ho sempre avuto un buon rapporto con i miei superiori. È un aspetto che mi ha sempre motivato molto.

Christian Item: In realtà al termine dell'anno di apprendistato come fattorino avevo in programma di ritornare a Coira e invece, per amore di mia moglie, sono rimasto nella regione di Zurigo. Ci siamo sposati e abbiamo avuto due bambini.

Come avete fatto a restare amici così a lungo?
Siamo cresciuti insieme a Coira e in seguito ci siamo ritrovati durante i corsi della Posta. Da allora le nostre strade si sono sempre incrociate. Da ultimo alla base Effretikon, dove tutti i giorni da 14 anni carichiamo insieme i nostri furgoni tra le 6 e le 10.

C'è un'esperienza che non dimenticherà mai?
Josef Prinz: Ce ne sono tante. Ogni volta che arriva Natale, ad esempio. Distribuire maree di pacchi in un arco di tempo così breve richiede uno sforzo incredibile. Ma rimango fedele al mio motto e recapito i pacchi esattamente come vorrei riceverli. Ogni tanto devo inventarmi qualcosa per depositare i pacchi sui balconi o in qualche rimessa. Una cosa è certa: sotto il mio albero di Natale non troverete neanche un pacchetto. In questo periodo preferisco andare in montagna per staccare un po'!

Christian Item: 47 anni fa sono stato aggredito per strada. Stavo effettuando il giro di recapito in bicicletta quando tre sconosciuti mi hanno colpito alla testa, derubandomi e scappando con il bottino. Per fortuna sono sopravvissuto all'assalto, ma il bernoccolo che ho in testa mi ricorda ancora oggi quello spiacevole episodio. Fortunatamente la fuga dei tre aggressori si è conclusa con l'arresto.

Che cosa è cambiato alla Posta?
Anche se consegniamo ancora i pacchi, oggi lavoriamo in un contesto digitalizzato e caratterizzato da numerose trasformazioni. Bisogna essere reperibili per i clienti praticamente 24 ore su 24 e, anche se non è sempre facile, ci adeguiamo e continuiamo ogni giorno a svolgere il nostro lavoro con passione. La famiglia e lo sport sono importanti per mantenere l'equilibrio. Nel nostro tempo libero ci dedichiamo alla nostra grande passione, la bici da corsa. A volte ci andiamo insieme e, dal ritmo della pedalata, si può intuire il nostro livello di stress.

Fedeli alla Posta

45 anni

PostMail
Arnold Roland Ferdinand, Wädenswil
Bammert Pius, Zell LU
Bieri Fridolin, Zürich
Erny Thomas, Gelterkinden
Flückiger Hans, Bellach
Habermacher Anton, Kriens
Hollenstein Peter, Aadorf
Pillet Philippe, La Tour-de-Trême
Siegenthaler Fritz, Steffisburg
Unternährer Walter, Luzern

PostLogistics
Lötscher Willy, Härkingen

RetePostale
Ferricchio-Eichenberger Erika, Beinwil am See
Wasem Heidi, Würenlingen

PostFinance
Poschung Therese, Bern

AutoPostale
Gilgen Roland, Bern
Wingling Stephan, Remetschwil

40 anni

Tecnologia dell'informazione
Boillat Paul, Luzern

Personale
Uhr Anton, Aarau

PostMail
Bratschi Walter, Adelboden
Christen Hans-Rudolf, Liestal
Faust Martin, Nänikon
Gafner Lorenz, Biel
Hofmänner Werner, Neerach
Leu Bernhard, Schaffhausen
Paratte-Jaggi Françoise, Lonay
Zablonier Max, Luzern
Ziegler Franz, Zürich

RetePostale
Erny-Schweizer Susanne, Mümliswil
Etienne-Laissue Marianne, Porrentruy
Gfeller Brigitte, Zürich
Kummer-Grimm Katharina, Ins
Lichtensteiger-Wulliens Astrid, Renens VD
Wyss Rudolf, Boll

AutoPostale
Müller Hans, Willisau
Rüegg Beat, Hausen am Albis
Zehnder Urs, Schlatt

Swiss Post Solutions
Uhlmann Esther, Härkingen

Tanti auguri

95 anni

Beaud Henri, Clarens (11.02.)
Bernasconi Clemente, Viganello (11.02.)
Ischi Walter, Oschwand (05.02.)
Reiser Pio, Zürich (14.02.)
Wildhaber Walter, St.Gallen (19.02.)
Zumwald Gabriel, Neuchâtel (13.02.)

90 anni

Beyeler Hermann, Wichtrach (18.02.)
Brunetti Remo, Arbedo (21.02.)
Chapalay Charly, Montreux (28.02.)
Eichenberger Hans, Unterentfelden (11.02.)
Gasser Werner, Untersiggenthal (04.02.)
Graber Gerda, Adliswil (05.02.)
Guggisberg Alfred, Bern (11.02.)
Jaggi Karl, Englisberg (11.02.)
Kneubühler-Baumann Margrit, Derendingen (17.02.)
Lacroix Ami, Aubonne (09.02.)
Lauper Erika, Spreitenbach (20.02.)
Locher Lisbeth, Lützelflüh-Goldbach (28.02.)
Niklaus Hansruedi, Kerzers (11.02.)
Ramseier Hans, Köniz (17.02.)
Rappo Georges, Carouge GE (18.02.)
Rieder Esther, Wabern (04.02.)
Rutschmann Hans, Weiach (24.02.)
Schorderet Olga, Sâles (Gruyère) (28.02.)
Schreiner Emanuel, Benglen (29.02.)
Stettler Willi, Bern (26.02.)
Straehl Robert, Riedholz (13.02.)
Streun Elisabeth, Grasswil (11.02.)
Wolf Max, Solothurn (13.02.)

85 anni

Ballif Antoinette, Chavornay (12.02.)
Baumann Albert, Glattbrugg (08.02.)
Blatter Mathilde, Reckingen VS (07.02.)
Buerkli Josef, Trimmis (08.02.)
Buol Emmy, Winterthur (13.02.)
Burri Josef, Kriens (24.02.)
Burri Raymond, St-Prex (12.02.)
Cavelti Regina, Laax GR (27.02.)
Chaignat André, Bern (14.02.)
Debonneville Joel, Prilly (11.02.)
Dubacher Franz, Weggis (13.02.)
Eichenberger Franz, Basel (17.02.)
Fux Bernard, Genève (22.02.)
Gattlen Meinrad, Ostermundigen (14.02.)
Hauser Ernst, St. Gallen (11.02.)
Joesler Martin, Klosters Dorf (14.02.)
Jordan Fernande, Villarimboud (03.02.)
Jordil Marcel, Genève (04.02.)
Koch Albert, Küsnacht ZH (12.02.)
Muller Odette, Fribourg (05.02.)
Portmann Josef, Kriens (24.02.)
Richoz Gérard, Nyon (28.02.)
Roduit Bernard, Veyrier (13.02.)
Scheidegger Willy, Wila (09.02.)
Schweizer Edwin, Zürich (17.02.)
Soltermann Verena, Rüeggisberg (09.02.)
Sticher Gertrud, Zürich (18.02.)
Stucki Willy, Bremgarten b. Bern (18.02.)
Von Ah Walter, Wilen (Sarnen) (06.02.)
Wyrsch Friedrich, Attinghausen (09.02.)
Wyser Lorly, Bergdietikon (18.02.)

80 anni

Alonso Celia, Carouge GE (28.02.)
Bolliger Theodor, Jona (26.02.)
Canepa Sergio, Rivera (25.02.)
Clerc Bernard, Lausanne (22.02.)
Doerig Werner, Herisau (10.02.)
Fehlmann Jean-Pierre, Lausanne (16.02.)
Fontolliet Alfred, Genève (22.02.)
Fuchs Karl, Uhwiesen (11.02.)
Giammalva Francesco, Faido (15.02.)
Guidotti Nicola, Monte Carasso (24.02.)
Gyger Olga, Mollis (14.02.)
Haenni Rita, Burg im Leimental (10.02.)
Hollenstein Ida, Wattwil (21.02.)
Jolissaint Francis, Réclère (26.02.)
Kipfer Hansrudolf, Bern (11.02.)
Koller Johann, Niederhelfenschwil (14.02.)
Koller Josef, Bern (17.02.)
Köstli-Lutz Karl, Kreuzlingen (27.02.)
Krueger Florian, Crans-Montana 1 (14.02.)
Lechner Margrit, Bern (26.02.)
Lerch Willi, Roggwil BE (02.02.)
Liver Marlies, Igis (23.02.)
Pelet Marcel, Peyres-Possens (22.02.)
Philipp Trudi, Basel (21.02.)
Rohrbach-Gobeli Edwin, Bern (15.02.)
Rutz Mathias, Dübendorf (11.02.)
Savary Philippe, Sédeilles (23.02.)
Schaniel Maria Anna, Männedorf (01.02.)

Schlosser Erika, Unterentfelden (11.02.)
Schmutz-Lardi Bernard, Lausanne (16.02.)
Stüssi-Morger Willy, Bachenbülach (08.02.)
von Arx Werner, Luzern (07.02.)
von Deschwanden Hans, Sarnen (02.02.)
Von Gunten Fritz, Merligen (07.02.)
Weber Hans Rudolf, Adliswil (17.02.)
Weber Maurice, Rueyres-les-Prés (04.02.)
Zbinden Carolina, Ostermundigen (16.02.)
Zbinden-Piller Josef, Oberschrot (17.02.)
Zemp Annagret, Wiggen (24.02.)
Zuercher Hansueli,
Wasen im Emmental (03.02.)

75 anni

Bähler Alfred, Steffisburg (09.02.)
Bolz Fritz, Ostermundigen (22.02.)
Bourdilloud Jean-François,
Cheseaux-sur-Lausanne (13.02.)
Bräm Heinrich, Eglisau (20.02.)
Brechbühl-Berger Ruth, Belp (27.02.)
Buetikofer Edith, Bern (05.02.)
Bühler Mario, St. Gallen (04.02.)
Burket-Vollenweider Heidi, Zwillikon (10.02.)
Bussard-Baud Jacqueline, Clarens (13.02.)
Camenisch Peter, Trin (20.02.)
Clemente-Violo Maria-Beatrice,
Sant'Elia Fiumerapido (02.02.)
Croci-Medici Gianni, Stabio (15.02.)
Delaloye André, Salins (02.02.)
Dupertuis François, Leysin (27.02.)
Emmenegger Alfred, Muttenz (26.02.)
Fernandez Gil, Zürich (23.02.)
Foletti Pietro, Breganzona (19.02.)
Gerlach Moritz, Ellikon an der Thur (23.02.)
Gioria Eliette, Marin-Epagnier (03.02.)
Godenzi-Härdi Renzo, Poschiavo (05.02.)
Granado Holguera-Pinuela Antonia,
Saxon (14.02.)
Guerdat Georges, Boudevilliers (15.02.)
Gujan Johann, Fideris (14.02.)
Hagmann Margrit, Münchenstein (03.02.)
Howald-Golser Margrit, Ittigen (23.02.)
Huber Walter, Würenlos (09.02.)
Hubschmid Myrtha, Bern (24.02.)
Hutter Johann, Oberegg (21.02.)
Kräuchi Ernst, Mühleberg (17.02.)
Krieg Viktoria, Zürich (07.02.)
Kuhn Bernhard, Däniken SO (17.02.)
Landolt Karl, Langnau am Albis (10.02.)
Lehmann Markus, Münchenstein (01.02.)
Maurer-Harnischberg Dora,
Rapperswil BE (17.02.)
Meraner Elvira, Bonstetten (20.02.)
Moser Thomas, Subingen (04.02.)
Motta Silvana, Bellinzona (10.02.)
Muff Fritz, Kriens (25.02.)
Niederhauser Alfred, Jegenstorf (07.02.)
Pedroia-Riesen Annamaria,
Sta. Maria in Calanca (12.02.)
Portmann Willy, Bolligen (16.02.)
Prêtre Jacques, Biel/Bienne (14.02.)
Rey Dor, Muttenz (16.02.)
Rouvinez-Vouardoux Laura,
Grimentz (10.02.)
Rütti Verena, Olten (14.02.)
Sala Piera, Novazzano (05.02.)
Schilling Fritz, Seengen (10.02.)
Schilling Werner, Delémont (17.02.)
Siegrist Walter, Hochfelden (01.02.)
Simecek-Balmer Blanche, Lausanne (04.02.)
Spring Werner, Schangnau (11.02.)
Stuker-Geissberger Hanna, Eriswil (22.02.)
Suter Hans, Sursee (20.02.)
Trsan Jozefa, Zürich (25.02.)
Vassalli Giorgio, Genève (18.02.)
Verdon Roland, Genève (24.02.)
Vögeli Patrick, Leuggern (08.02.)
Wachter Anton, Chur 1 Zustellung (05.02.)
Wazzau Aurelio, Soglio (07.02.)
Welti Alfred, Urtenen-Schönbühl (09.02.)
Zurlinden-Gygax Elisabeth, Attiswil (07.02.)

Pensionamenti

Sviluppo e innovazione
Zurkinden Hans, Bern

Tecnologia dell'informazione
Fatton Jean-Louis, Bern Zollikofen
Hofmann David, Bern Zollikofen
Lacher Hilda, Bern Zollikofen
Mannhart Andreas, Chur

Posta Immobili Management e Servizi SA
Del Pietro-Bianchi Graziana, Olivone
Garcia Feas Varela Joséphine, Genève
Gelmi-Ackermann Katharina, Flums
Marthaler André, Bern
Scattini-Gomez Consuelo, Tenero

Cerchiamo proprio voi!

Compiete quest'anno 75, 80, 85, 90, 95 o 100 anni?

Andate in pensione oppure festeggiate 40 o 45 anni di servizio nel 2018?

Vorreste essere i protagonisti di una **breve intervista con foto**, come Josef Prinz e Christian Item (p. 31) e ricevere in regalo la vostra foto-ritratto professionale?

Allora cerchiamo proprio voi! Scriveteci le informazioni sull'anniversario (cosa e quando) per e-mail all'indirizzo redazione@posta.ch e/o per lettera a:
Posta CH SA
Comunicazione K12, Redazione
Wankdorfallee 4, 3030 Berna

Truninger Werner, Winterthur
von Burg-Edimo Ernestine, Olten
Wittwer Hans, Olten

Personale
Rüfenacht Andreas, Bern

PostMail
Alder Alex, Zürich
Alloy Rémy, Eclépens
Andonov Vasil, Eclépens
Angehrn Urban, Weinfelden
Arn-Schneider Ruth, Schüpfen
Aubry-Gerber Liliane, Lausanne
Bächler Hugo, Lausanne
Bachmann-Santschi Esther, Hinwil
Badoux Philippe, Fétigny
Banz-Stauffer Ursula, Zürich
Berchtold-Schüpbach Esther, Wängi
Berger Daniel, St-Prex
Bieri-Gafner Monika, Münsingen
Blatter Jean-Claude, La Chaux-de-Fonds
Bohner Philippe, Lonay
Bosshardt Beat, Thun
Braîchet Henri, La Chaux-de-Fonds
Brüschweiler Robert, Zürich
Burkhard Markus, Langenthal
Burnier Patrice, Genève
Caduff-Schuoler Catrina, Chur
Caluori Peter, Heiden
Camps Anne-Marie, Lausanne
Capt Jean-Charles, Genève
Champendal Gilbert, Apples
Chevalier Gérard, Neuchâtel
Chevalley Philippe, Vevey
Chilelli Luciano, Zürich
Clerc Noëlle, Avenches
Cortes Carlos, Basel
Dellatorre Claudio, Arbedo
Demierre Johnny, Morges
Desarzens Jean-Claude, Echallens
Dreier Beat, Härkingen
Dubach Martin, Zürich
Dubrit Patrick, Lausanne
Duc-Borer Denise, Yverdon-les-Bains
Duff-Schnider Armanda, Landquart
Egger-Gautschi Edith, Olten
El Mesbahi-Riser Marianne, Lausanne
Erard Jean-Claude, St-Imier
Fabbroni Bruno, Genève
Fallet Chantal, Fontainemelon
Fankhauser Mathias, Ostermundigen
Federico Alberto Enrique, Loco
Fetz-Sprecher Lisbeth, Chur
Feuz-Mani Anna Christina, Bern
Fleischmann Markus, Chur
Fornara Franco, Agno
Forrer Elisabeth, Zürich
Friker Anton, Härkingen
Gassmann-Steiger Anneliese, Triengen
Gerber Markus, Hergiswil
Gisler Michael, Altdorf
Godenzi Renato, Stein am Rhein
Greuter Ernst, Arosa
Grosjean Martine, Aubonne
Guggia-Mazzoni Graziella, Arbedo

Guntz Alain, Härkingen
Hämmerli Leonhard, Zürich
Herren Jean-Marc, Biel
Hugi Andreas, Belp
Hügli Alfred, Härkingen
Jenni-Muri Claire, Root
Jenzer René, Langenthal
Keller Liselotte, Schaffhausen
Koch Otto, Kriens
Krattiger Heinz, Hölstein
Krieger-Grandjean Marie, Lausanne
Kunz Oswald, Boltigen
Kurre-Meier Margrith, Chur
Landolt Katharina, Andelfingen
Ly Tong Eang, Härkingen
Maggetti-Sterlini Mirella, Cadenazzo
Mannino Carmelo, Gossau SG
Maspero Claudio, Lugano
Massy-Dagand Anne-Marie, Genève
Meier Denise Edith, Härkingen
Mooser Berno, Bulle
Morais Lopes Antonio, Lausanne
Müller-Kamber Veronika, Seewen SO
Munoz-Romero Josefa, Schlieren ZH
Neuhaus Jean-Claude, Bern
Nicaty Gérald, Lonay
Niederhauser Walter, Schüpfen
Nydegger Paul, Davos
Ossola Claudio, Pregassona
Oswald Dieter, Zürich
Pannatier Paul-Albert, Sion
Parkkonen Anne Maria, Zürich
Pidoux Daniel, Lausanne
Pierdomenico Fanica, Basel
Piras-Jacot Marceline, Lausanne
Pochon René, Petit-Lancy
Pointet Bernard-Claude, Lonay
Ponzio Davide, Cadenazzo
Richoz Patricia, Fribourg
Roth Michel, Porrentruy
Sägesser Werner, Zofingen
Savary Gérard, Bulle
Savoy Raymonde, Châtel-St. Denis
Schafer Pius, Alterswil FR
Schmid Eugen Samuel, Frauenfeld
Schneider Richard, Bern
Schoch Werner, Aadorf
Schraner Werner, Stein AG
Sehmer-Blattner Marianne, Härkingen
Signorell Gion, Zürich
Sigrist Johannes, Zürich
Spadarotto Margrit, Chur
Stalder-Jenni Madeleine, Yverdon-les-Bains
Steffenhagen-Elgt Marina, Zofingen
Streit Johann, Allschwil
Sunier Claude-Alain, La Neuveville
Sutter Markus, Basel
Tanner Heinz, St. Gallen
Tevon Jean-Claude, Bulle
Trombert Armand, Monthey
Tschudi Markus, Zürich-Mülligen
Uhr Anton, Oetwil am See
Vallélian Gilles, Bulle
Widmer Walter, Brugg AG
Winiger Jean-Charles, La Chaux-de-Fonds
Wittwer-Staub Susanne, Hindelbank
Zehnder Rudolf, Turbenthal
Zgraggen Bernhard, Göschenen

PostLogistics
Birrer Anton, Basel
Bollhalder Rolf, St. Gallen
Boos Bruno, Frauenfeld
Büchel Alfons, Zürich
Claro Pica Antonio Francisco, Daillens
Debonneville Gilbert, Daillens
Gilli Stefan, Luzern
Häfliger Urs, Härkingen
Jäggi Peter, Basel
Koch Peter, Rothenburg
Lachat Daniel, Biel/Bienne
Mastrandrea Luciano, Genève
Meier Heinz, Härkingen
Metzger Andreas, Basel
Minder Rolf, Bülach
Müller Kasper, Landquart
Pieren Olivier, Boudry
Pürro Rico, Basel
Reimann Hermann, Bülach
Reynaud Marc, Givisiez
Schärli Georg, Zürich
Schneider Walter, Härkingen
Wittwer Daniel, Ostermundigen
Zwahlen Rolf, Biel/Bienne

RetePostale
Aeschlimann Doris, Winterthur
Alder-Hügli Rita, Buchs SG
Amherd Georgette, Visp
Antille Roland, Veyras
Bärtschi-Debrot Jacqueline, Le Locle
Baur Monika, Altstätten SG
Bernhard Max, Uster
Bill-Lüthi Ruth, Hindelbank
Biondini Sonia, Bellinzona
Bleuler-Meier Evelyne, Dielsdorf
Boillat-Donzé Sabine, La Sagne NE
Bonetti Pawlotzki Mirella, Muralto
Bourquin-Gelin Geneviève, Auvernier
Brunner-Wicki Brigitta Maria, Luzern Littau
Brüschweiler Brigitte, Oberstammheim
Bühler-Schäfer Rosmarie, Hünibach
Bürgisser Markus, Luzern
Cadonau Arno, Ilanz
Cornaz Beatrice, Brüttisellen
Cuendet Annemarie, Thal
Del Biaggio Giovanni, Claro
Derungs Anita, Ilanz
Dubuis Daniel, Savièse
Froidevaux Jean-Marie, Le Noirmont
Gailloud Laurence, Montreux
Golaz-Mange Magdalena, Oron-la-Ville
Gredig Susanne, Bern
Harnischberg-Bangerter Marianne, Lyss
Hartmann Susanne, Ebmatingen
Hirschi Werner, Konolfingen
Huber Astrid, Luzern
Huber Ingrid, Zürich
Hürlimann Klara, Horgen
Iseli Elsbeth, Pfäffikon ZH
Jann Beatrix, Magliaso
Jost Samuel, Kerzers
Kälin Marlies, Zürich
Karlen Elisabeth, Visp
Mathys Jörg, Bern
Maurin-Gelin Brigitte, Neuchâtel
Meier-Hartmann Marianna, Chur
Meier-Wuffli Irene, Oftringen
Melly-Glaser Diana, Lignières
Messerli-Bütschi Liselotte, Oey
Minoia-Cadosch Doris, Martigny
Morf-Maroggi Marianne, St-Imier
Mühlethaler Ursula, Langenthal
Müller Marianne, Pfäffikon ZH
Müller-Müller Myrta, Laufenburg
Mundschin-Luethi Marianne, Hölstein
Oppliger Daniel, Carouge GE
Rigert Marianne, Volketswil
Rime Jacques-André, Aubonne
Rölli-Senn Hanni, Oftringen
Schönenberger Katharina, Wetzikon ZH
Segessemann-Arnold Elisabetha, Füllinsdorf
Simond-Schouwey Cosette, Le Sentier
Sommer Andreas, Bern
Spicher-Hayoz Marie-Thérèse, Flamatt
Stalder-Landolt Rosmarie, Adligenswil
Strässler-Glauser Margareta, Jegenstorf
Stricker Rosmarie, Aarberg
Sutter Luzia, Eschenbach SG
Vallenas Barazorda Victoria, Carouge GE
Walker-Sturzenegger Christine, Zug
Wihler Rita, Buchs SG
Wittwer-Stalder Mireille, Biel
Wüthrich Marianne, Lyss
Zahno Rita, Plaffeien

PostFinance
Auer Esther, Zofingen
Baumann Monika, Münchenstein
Buob-Looser Judith, Münchenstein
Corminboeuf Françoise, Bulle
Ferrari-Dussex Christina, Sion
Gundi Herbert, Bern
Kurth Daniela, Biel
Lieberherr Maria, St.Gallen
Monnerat Viviane, Münchestein
Paley-Rauss Nicole, Bulle
Röthlisberger Margareta, Dietikon
Scherwey Rose-Marie, Bern
Schmid-Angst Eleonore, Dietikon
Spring Edith, Bern
Trommer-Bertschin Jolanda, Bern
Wicht-Barraud Marianne, Bulle

AutoPostale
Bartholdi Walter, Heiden Garage
Bearth Alfons, Tavanasa
Bregnard Laurent, Develier
Buchli Peter, Stels
Crippa Daniel Claude, Thierrens
Flükiger Andreas, Gelterkinden
Gugler Herbert, Bern
Gugler Herbert, Laupen BE
Hagenbuch Rudolf, Jonen
Hofmann Roman, Aeugstertal
Krebs Andreas, Wichtrach

Lehner Beat, Bürchen
Leiggener Roland, St. German
Lustenberger Franz, Willisau
Niederhauser Hans Ulrich, Elfingen
Pfister Albert, Breil/Brigels
Ritler Pius, Ausserberg
Wäspe Ernst, Hausen am Albis
Weibel Urs, Thusis
Zanetti Christian, Vnà

Post Company Cars
Liechti Beat Andreas, Bern

Swiss Post Solutions
Birolini Franco, Zürich
Bovet Daniel, Genève
Komminoth Gaudenz, Bern
Krebs Tuija, Kriens
Lang Bruno, Glattbrugg
Sauter Hans Peter, Glattbrugg

Condoglianze

Personale attivo
PostMail
Barbieri Massimo, Locarno, nato 1972
Giacomelli Anna, Samedan, geb. 1964
Hopkes Dietrich, Küsnacht ZH, geb. 1960
Cannella Marco, Liestal, geb. 1975

Pensionati
Aerni Christian, Lausen (1924)
Amstutz Alfred, Caslano (1935)
Ansermet Jean, Chardonne (1933)
Augsburger Anne-Marie, St-Blaise (1929)
Besson Roland, Bussy-Chardonney (1934)
Bettoni-Götz Josef, Wiesendangen (1936)
Bezençon Jean-Claude, Lausanne (1934)
Borter-Schlegel Eva, Knonau (1956)
Bréchon Jacques, Croy (1951)
Brunner Peter, Luzern (1930)
Buettiker Peter, Tailandia (1931)
Chabot Alain, Vallorbe (1959)
Dubey Cottet Jean-Pierre, Cottens FR (1938)
Duran Sophie, Bernex (1962)
Egli Hans Rudolf, Dulliken (1942)
Gabathuler Kurt, Bad Ragaz (1928)
Gerber Peter, Bern (1924)
Gigon Willy, Luzern (1917)
Hartmann Jakob, Bern (1932)
Huguenot Marie, Autigny (1938)
Jung Pius, Bronschhofen (1926)
Kriesi Hans, Fislisbach (1935)
Kunz Paul, Derendingen (1931)
Losa Elso, Roveredo GR (1925)
Marti Hans, Pfaffhausen (1926)
Moser Georges, Lausanne (1924)
Raeber Martin, Muri AG (1935)
Regenass Raymond, Renens VD 1 (1925)
Rhyner Peter, Niederhelfenschwil (1946)
Ruemo Jean-Pierre, Le Sépey (1929)
Terrieri Maria, Zürich (1931)
Tinguely Rene, Heiden (1934)
Trachsel Walter, Koppigen (1945)
Tschiri Anna Marie, Schwarzenbach
Beromünster (1943)
Ulrich Angela, Rothenthurm (1964)
Varga Ferenc, Schenkon (1932)
Weber Martha, Lanzenneunforn (1927)
Weilenmann Max, Zürich (1942)
Windler Hermann, Olten (1933)
Wingeier Fernande, Muttenz (1940)
Wüthrich Walter, Lauperswil (1947)
Zenhäusern Joseph, Grolley (1941)
Zürcher Maria, Menzingen (1930)

Necrologio

Rudolf Trachsel, ex direttore generale e presidente delle PTT, si è spento poco prima di Natale all'età di 90 anni. Classe 1927, si era laureato presso l'EPUL (l'odierno EPFL). Il giovane ingegnere elettronico era approdato alla Posta nel 1955 come responsabile della costruzione di impianti di amplificazione. Dopo aver ricoperto i ruoli di resp. della sottosezione Telecomunicazioni e capo della sezione Costruzioni per telecomunicazioni, nel 1981 il bernese fu eletto direttore generale e capo del dipartimento delle telecomunicazioni (oggi Swisscom). In questa veste, promosse l'introduzione della telefonia mobile e la digitalizzazione delle reti. Dal 1989 al 1992 fu presidente della direzione generale delle PTT. Durante il suo mandato furono attuate la ridefinizione dell'orientamento e la ristrutturazione delle aziende delle PTT nell'ottica della liberalizzazione delle telecomunicazioni. Favorevole alla concorrenza, Trachsel è considerato un pioniere lungimirante delle telecomunicazioni odierne. (lf)

© Keystone

Colophon

Editore
La Posta Svizzera SA
Comunicazione, Wankdorfallee 4
3030 Berna
E-mail: redazione@posta.ch
posta.ch/giornale-online

Redazione
Fredy Gasser (responsabile Redazione Online/Print) (fg), Mathias Forny (mf), Lea Freiburghaus (lf), Janina Gassner (jg), Sandra Gonseth (sg), Sandra Gurtner (sgu), Simone Hubacher (sh), Claudia Iraoui (ci), Magalie Terre (mt), Catherine Riva, Sara Baraldi

Collaboratori
Michael Blum (mb), Urs Bloch (ubl), Karin Egger (ke), Gabriel Ehrbar (ge), Monika Flückiger, Manuela Hess (mh), Keystone, Lukas Krienbühl (lk), Yoshiko Kusano, Katharina Merkle (km), Severin Nowacki, Gabriel Schmid (gb), Lena Schläppi, Rolf Siegenthaler, Darrin Vanselow, François Wavre

Traduzione e correzione bozze
Servizio linguistico Posta

Layout
in flagranti communication, Lyss

Inserzioni
Gassmann Media SA, Bienne
E-mail: anzeigen@gassmann.ch
Tel. 032 344 83 44

Stampa
Mittelland Zeitungsdruck SA, Aarau

Foto di copertina
Yoshiko Kusano

Ristampa permessa solo dietro esplicito consenso della redazione.

Abbonamenti/cambiamenti d'indirizzo
Personale attivo: su intranet > Portale HR > Dati salariali, presso il Centro servizi Personale (secondo distinta di paga) o a csp@posta.ch
Pensionati:
per iscritto alla Cassa Pensioni Posta
Viktoriastrasse 72, casella postale,
3000 Berna 22
Abbonati esterni:
e-mail: abo@posta.ch,
tel. 058 338 20 61

Prezzo abbonamento:
CHF 24.– l'anno

Indirizzi utili
Servizio sociale: 058 448 09 09,
serviziosociale@posta.ch
Centro del mercato del lavoro Posta:
058 667 78 30
Fondo del Personale:
fondodelpersonale@posta.ch
fondodelpersonaleposta.ch

RICICLATO
Carta prodotta da materiale riciclato
FSC® C005019
FSC www.fsc.org

pro clima
posta.ch/clima-neutrali
Invio

P.P.
3030 Berna
Posta CH SA

Fappo apposta per me

Frisbee? Disc golf!

«L'oggetto fatto apposta per me è il disc golf. Mi accompagna ormai da quasi 40 anni e ha influenzato più o meno ogni aspetto della mia vita. Direi che è stato ancora più importante della mia carriera: difatti lavoro a tempo parziale per dedicarmi a questo sport. Tutto è cominciato nel 1980 con un frisbee, che è poi il precursore del disc golf. In una uggiosa giornata estiva ho partecipato per curiosità ai campionati svizzeri di frisbee. Uno sport sia tecnico che fisico, in cui la forza mentale è cruciale: è stato amore a prima vista. Mia moglie dice che quando gareggio o mi alleno, sono in un mondo parallelo. Ancora oggi, a sessant'anni, 15 titoli svizzeri e sei titoli europei dopo, lanciare uno dei miei 200 dischi di plastica colorata e osservare come plana è per me un'emozione indescrivibile».

Paul Francz, collaboratore SecurePost, 60 anni, di Balsthal

Qual è l'oggetto fatto apposta per voi? Scriveteci a: **redazione@posta.ch**

Foto: Darrin Vanselow